

Committente



X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA

Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 153613810005



Progettista:



AS S.r.l.: Viale Jonio 95 - 00141 Roma - [info@architetturasostenibile.com](mailto:info@architetturasostenibile.com)

# PROGETTO AGRO-FOTOVOLTAICO "ORDONA"

*Progetto per la realizzazione di un impianto Agro-Fotovoltaico di potenza paria 63,623 MWp e relative opere di connessione alla RTN*

Località

**REGIONE PUGLIA – COMUNI DI FOGGIA, ORDONA (FG),  
ASCOLI SATRIANO (FG) E DELICETO (FG)**

Titolo

**Valutazione di Incidenza ambientale livello I "fase di screening"**

Data di produzione 11/2023

Revisione del.....

Codice elaborato

AS\_ORD\_VIN

X-ELIO ITALIA S.r.l si riserva tutti i diritti su questo documento che non può essere riprodotto neppure parzialmente senza la sua autorizzazione scritta.

Revisione del .....

Timbro e firma Autore

Timbro e firma Responsabile AS

Timbro e firma Xelio



*Giovanni...*

## Sommario

Premessa.....	3
Tipologia dell'intervento .....	4
Localizzazione .....	6
Dati catastali .....	8
Il progetto agricolo.....	12
Descrizione delle opere a farsi.....	13
Costruzione dell'impianto (fase di cantiere) .....	13
- Viabilità esterna.....	14
- Allestimento del cantiere.....	15
- Percorsi interni.....	15
- Realizzazione manufatti.....	16
- Scavi per la posa dei cavi interrati (cavidotto) .....	17
- Infissione pali metallici .....	22
- Montaggio di strutture metalliche in acciaio e lega leggera .....	22
- Posa in opera di pannelli fotovoltaici .....	22
- Sistemazione delle aree agricole .....	23
- Recinzione.....	23
- Dismissione del cantiere .....	23
Fase di esercizio .....	24
Fase di dismissione .....	25
Area di impianto e Siti Rete Natura 2000 .....	26
Normativa di riferimento .....	32
Metodologia di analisi.....	35
Incidenza dell'impianto rispetto all' esterno sito di Rete Natura 2000 .....	39
- Obiettivi di conservazione sito specifico .....	39
- Misure di conservazione sito specifico .....	40
Habitat .....	42
Specie vegetali e animali di interesse comunitario in allegato II, IV e V della DH.....	48

Specie vegetali di interesse comunitario in allegato II e V della DH.....	49
Specie Uccelli di interesse comunitario (All. I DU).....	52
Altre Specie di interesse comunitario: mammiferi- rettili - anfibi.....	69
- mammiferi.....	70
- rettili.....	74
- anfibi.....	78
Conclusioni .....	81

## Premessa

Il presente studio è volto a verificare se la proposta progettuale avanzata dalla Società “X-ELIO ITALIA 4 s.r.l.”, finalizzata alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico da ubicare in agro del comune di Ortona (FG) e Foggia tra le località “Posta Ricci” e “Giardino”, potenza nominale pari a P=63,623 MW e alle relative opere di connessione alla rete nazionale, possa avere incidenze significative sull’ esterno Sito di Rete Natura 2000 ZSC IT 9110032 “Valle del Cervaro, Bosco dell’Incoronata”, pregiudicandone l’integrità dello stesso (fase di screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

Specificatamente lo screening di Livello I è stato redatto conformemente alle Linee Guida nazionali per la valutazione di Incidenza (VInCA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 28.12.2019 n. 303, nonché alla D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

Al fine di agevolare la valutazione dello screening da parte dell’Autorità Competente per la VInCA (valutatore), così come disposto al Capitolo II paragrafo 2.2. delle Linee Guida Nazionali per la valutazione d’incidenza, nella presente relazione vengono fornite: *“informazioni sul sito Natura 2000 interessato dal progetto, sia quelle riguardanti la conoscenza del sito Natura 2000 interessato dal Progetto in questione, sia quelle relative alle diverse azioni che insistono sul medesimo sito Natura 2000 (componente temporale e geografica) per la verifica dell'effetto cumulo. Condizione necessaria è la preventiva adozione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici, adeguati alle esigenze di conservazione dei relativi habitat e specie, sufficientemente definiti, dettagliati e, il più possibile, quantificati. Inoltre, è necessario disporre, per ogni sito, di dati di monitoraggio aggiornati, carte degli habitat complete e a scala*

*adeguata, mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, nonché informazioni complete e aggiornate sulle pressioni e minacce”.*

## Tipologia dell'intervento

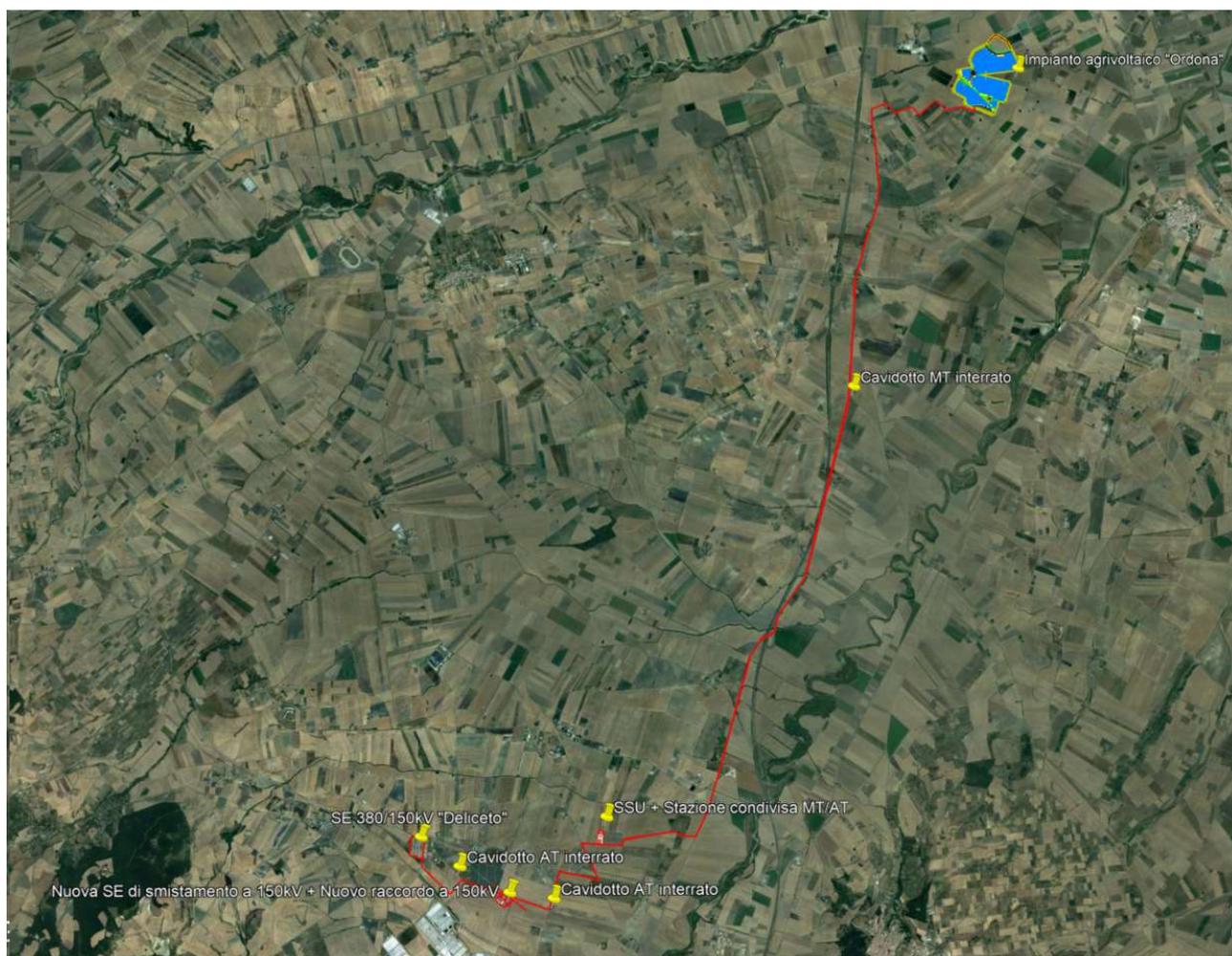
Il progetto in esame ha per oggetto la realizzazione di una centrale di produzione elettrica da fonte solare denominata “Ortona”, con tracker ad inseguimento monoassiale, ad asse inclinato con rotazione assiale ed azimut fisso, che alloggeranno 110.650 moduli fotovoltaici da 575 W, con potenza complessiva di 63.623,75 kWp, collegati a 40 inverter con  $P_{nom} = 1,64$  MW ciascuno, con potenza nominale dell'impianto  $P_n = 1,64 * 40 = 65,6$  MW.

In dettaglio, l'impianto, situato nei Comuni di **Ortona (FG)**, **Foggia (FG)** e, solo per quanto riguarda le opere di connessione alla RTN, nei Comuni di **Ascoli Satriano (FG)** e **Deliceto (FG)**, verrà collegato mediante cavidotto interrato in MT e sottostazione utente di trasformazione MT/AT condivisa con altri 3 produttori, ad uno stallo a 150 kV del futuro ampliamento della Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto", come indicato nella Soluzione Tecnica Minima Generale (“STMG”) proposta da Terna S.p.A. ed accettata da X-Elio. Le suddette opere di connessione alla RTN, già benestiarate da Terna, costituiscono parte integrante del presente progetto “Ortona”.

Per maggiore chiarezza, pertanto, si riassumono di seguito (evidenziandole in grassetto) le opere del progetto in esame che sono da autorizzare nell'ambito della presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (ID 8305):

- **Impianto agrivoltaico denominato “Ortona”**, di potenza pari a 63,623 MWp;
- **Cavidotto in MT, interrato**, di lunghezza pari a circa 17,3 km, di cui 1,43 nel Comune di Ortona e il resto nel Comune di Ascoli Satriano, e il cui percorso interesserà quasi interamente strade pubbliche, per il collegamento dell'impianto alla Stazione utente di trasformazione MT/AT (SSU);
- **Stazione utente di trasformazione MT/AT (SSU)** nel Comune di Ascoli Satriano, posta all'interno della **Stazione condivisa** con gli altri 3 produttori con cui verrà condiviso lo stallo a 150 kV nella nuova SE di Terna;

- **Cavidotto in AT (150 kV), interrato di m 3108**, per il collegamento della Stazione condivisa al futuro ampliamento della SE Terna 380/150 kV della RTN denominata “Deliceto”. Tale cavidotto in AT, assieme alla Stazione condivisa, è un’opera comune anche ad altri 3 produttori oltre a X-Elio;
- **Nuova Stazione Elettrica (SE) Terna di smistamento a 150 kV e nuovo raccordo a 150 kV** nel Comune di Ascoli Satriano in entra-esce all’elettrodotto esistente 23098B1 150 kV Ascoli Satriano-Deliceto. Tale nuova SE costituisce l’ampliamento (“satellite”) della già esistente SE Terna 380/150 kV “Deliceto” ed assieme al cavidotto AT del punto successivo è un’opera comune anche a tutti gli altri produttori che hanno ricevuto da Terna il medesimo preventivo di connessione;
- **Cavidotto in AT (150kV), interrato**, di lunghezza pari a 2,1 km, per il collegamento tra la nuova SE di smistamento a 150 kV e la SE Terna 380/150 kV “Deliceto”.



Progetto "Ortona" - ID 8305

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel. +39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726  
 Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



*Dettaglio opere di connessione alla RTN del progetto "Ortona"*

Per maggiori dettagli, fare riferimento all'elaborato AS\_ORD\_R8 Relazione tecnica impianto elettrico.

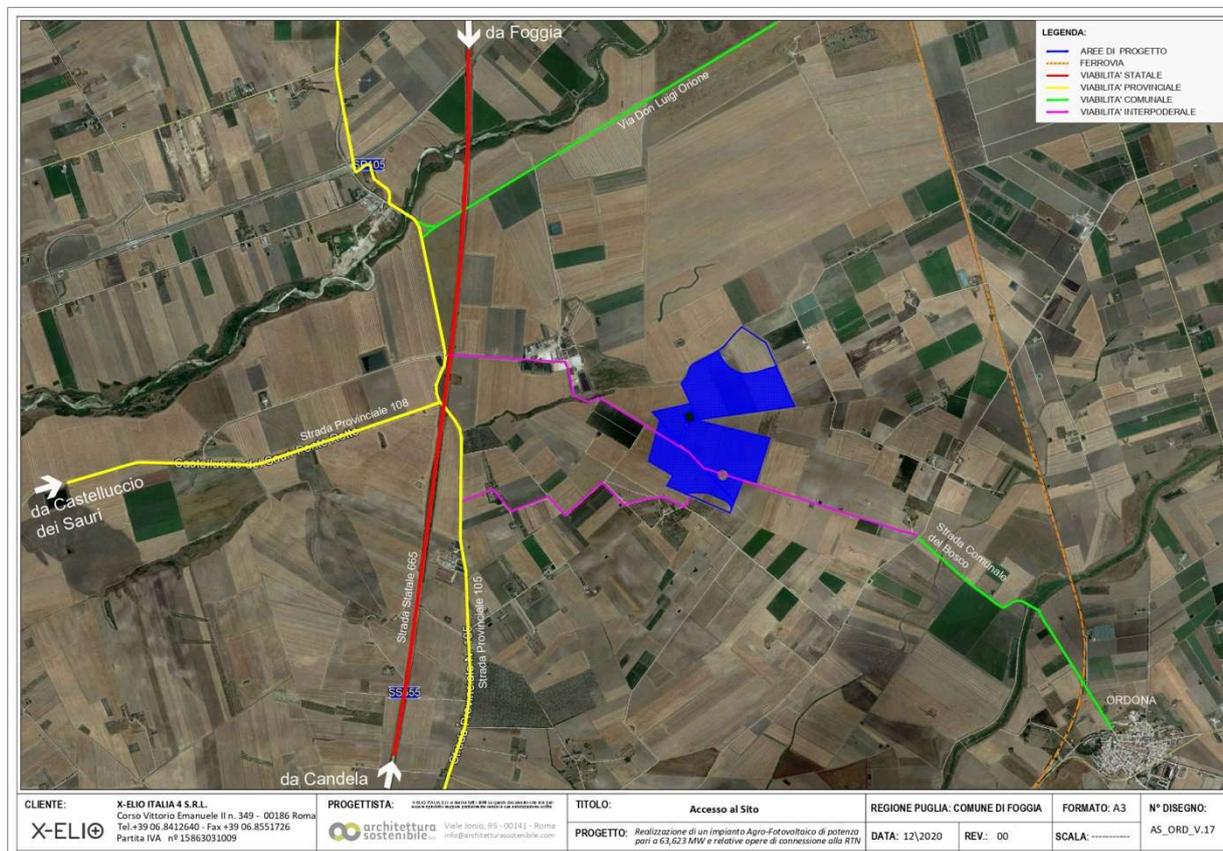
## Localizzazione

L'impianto agrivoltaico, denominato "ORDONA", sarà realizzato in Puglia, in provincia di Foggia, sul territorio del comune di Ortona (FG) e Foggia coprendo un'area contrattualizzata di 92,47 ettari ed un'area utile d'impianto di 83,98 ettari (superficie recintata).

Specificamente, l'impianto, a costituire un unico appezzamento, è ubicato a cavallo tra il territorio del Comune di Ortona per complessivi Ha 50,6720 e quello di Foggia per complessivi Ha 42,70, rientranti rispettivamente tra le località "Posta Ricci" e "Giardino".

L'area di impianto dista circa 3,5 km dai primi caseggiati del Comune di Ortona, mentre da quelli di Carapelle circa Km 7, da Ortona Nova e Castelluccio dei Sauri circa Km 9, e da Foggia circa 11 Km.

L'area di impianto si trova in una zona interna del territorio, a cui si accede percorrendo la strada Comunale del Bosco e, quindi, un sistema viario interpodereale .



AS\_ORD\_V.17 - sistema viario di accesso al sito

Dal punto di vista cartografico, il Campo agrivoltaico ricade a cavallo delle tavolette III SE "Carapelle" del F°164 e IV NE "Ortona" del F° 175 I.G.M. mentre la stazione elettrica ricade nella tavoletta IV SO "Ascoli Satriano" del F° 175.

Le coordinate medie del campo AFV sono le seguenti:

Campo		
WGS84 UTM	X:	Y:
33N	549291.90207	4576344.79954
WGS84 UTM	X:	Y:
32N	1051476.81825	4597171.31754
Gauss Boaga	X:	Y:
Est	2569294.14694	4576425.00155
lat/lon WGS84	X: 15.58911	Y: 41.33708

- Le coordinate medie della SE Utente sono: 41°13'14.24" N – 15°30'27.70" E; elev. 239 m.

- Le coordinate medie della SE Terna satellite sono: 41°12'46.92" N – 15°29'26.36" E; elev. 270 m.

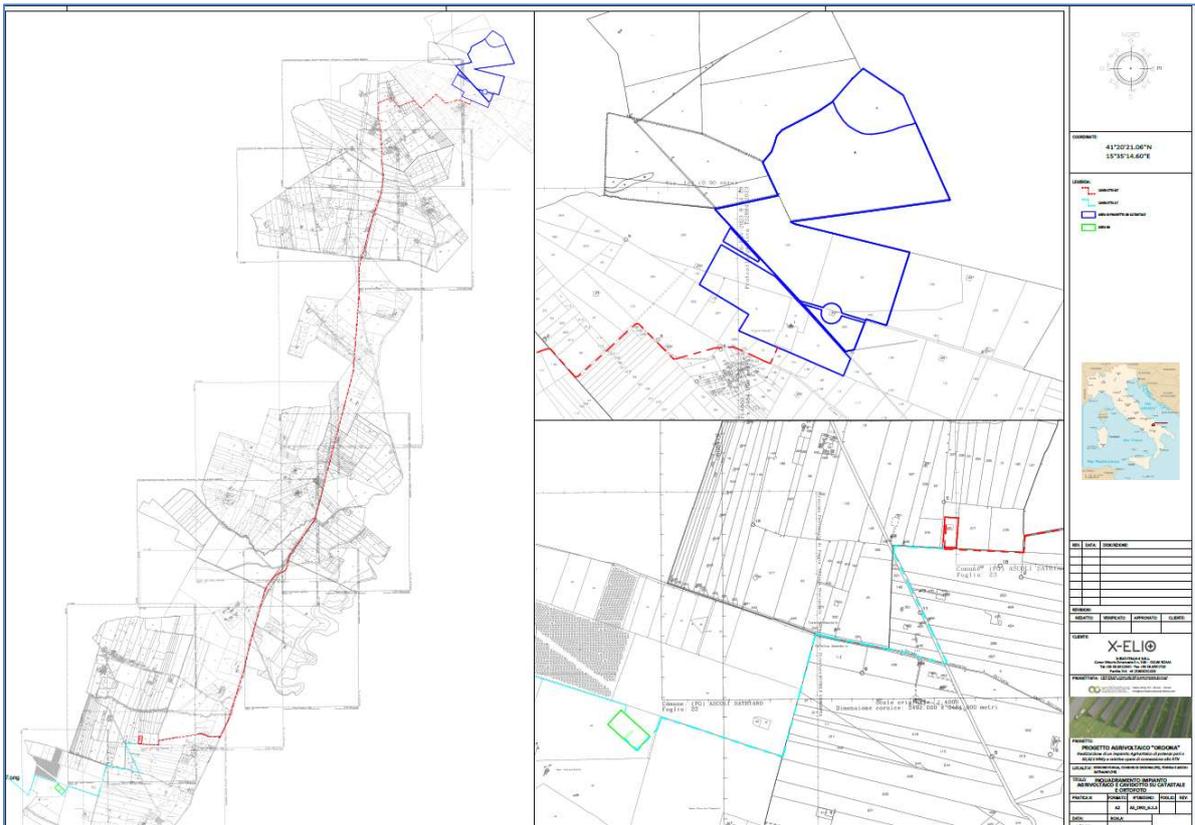
## Dati catastali

Per i dati catastali dei terreni interessati dal progetto, nonché per tutte le particelle interessate da servitù di elettrodotto e/o passaggio fare riferimento all'elaborato particellare di esproprio.

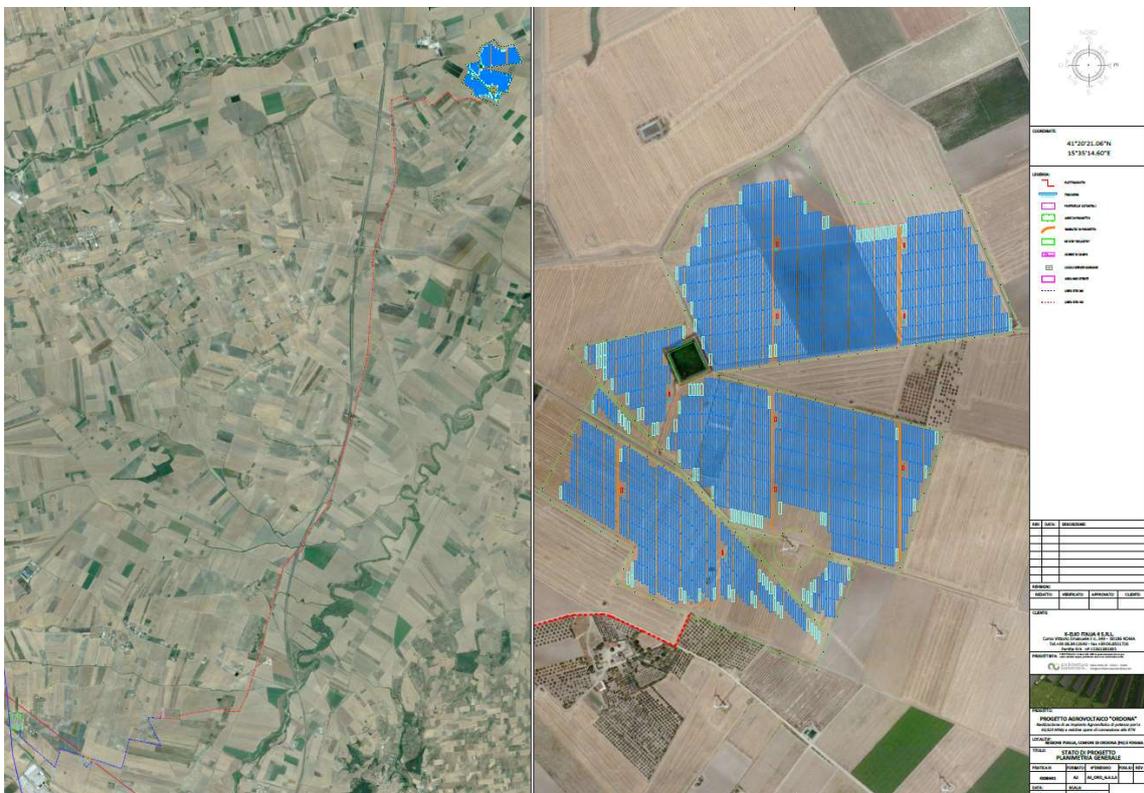
In particolare, le particelle 176 e 280 del foglio di mappa n.1 del Comune di Ortona (FG) rientrano in parte nell'esproprio, rispettivamente nella frazione del 25,16 % e 45,52 %, per cui in molte tavole che nel seguito di relazione si riportano, rispecchiano l'intera superficie di particella come da risultanze alle "query" ai vari portali. Tale discrasia viene puntualmente posta in evidenza.



	ha
Particelle catastali	110,84
Area utile d'impianto	83,88
Superficie contrattata	92,47



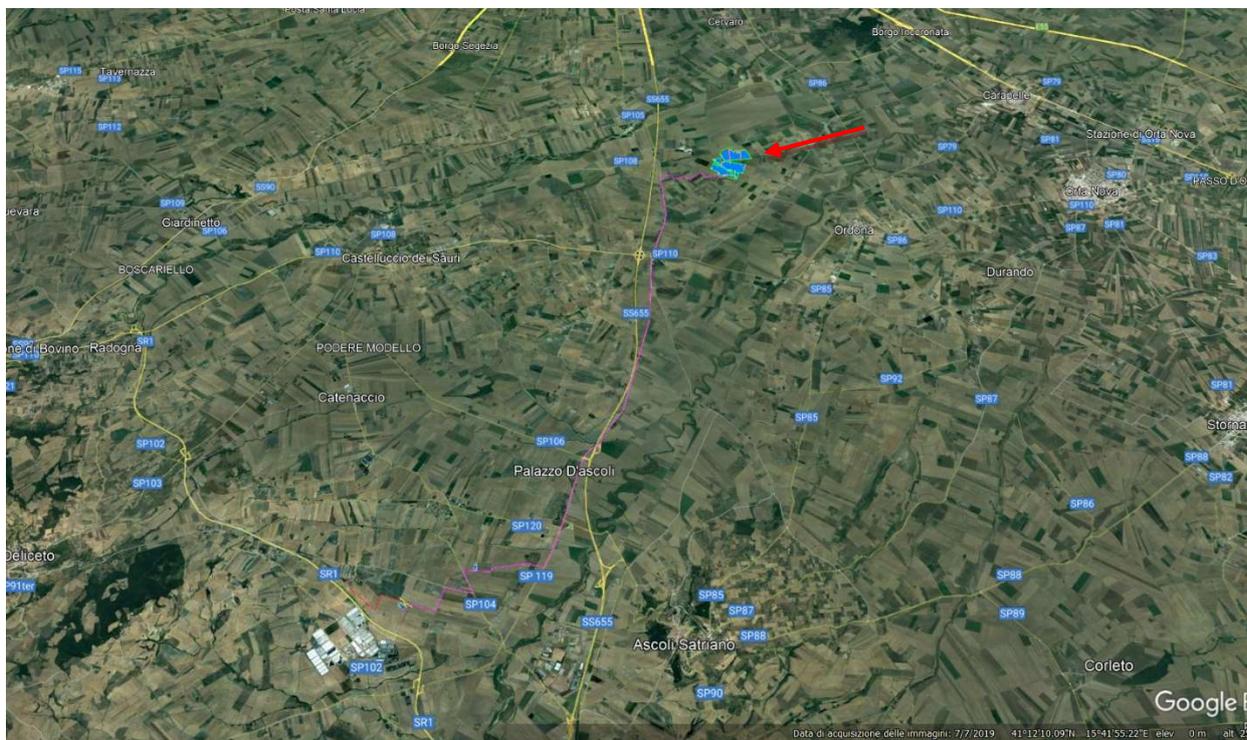
AS\_ORD\_G.1.5 - Inquadramento impianto agrivoltaico su catastale 1-10000



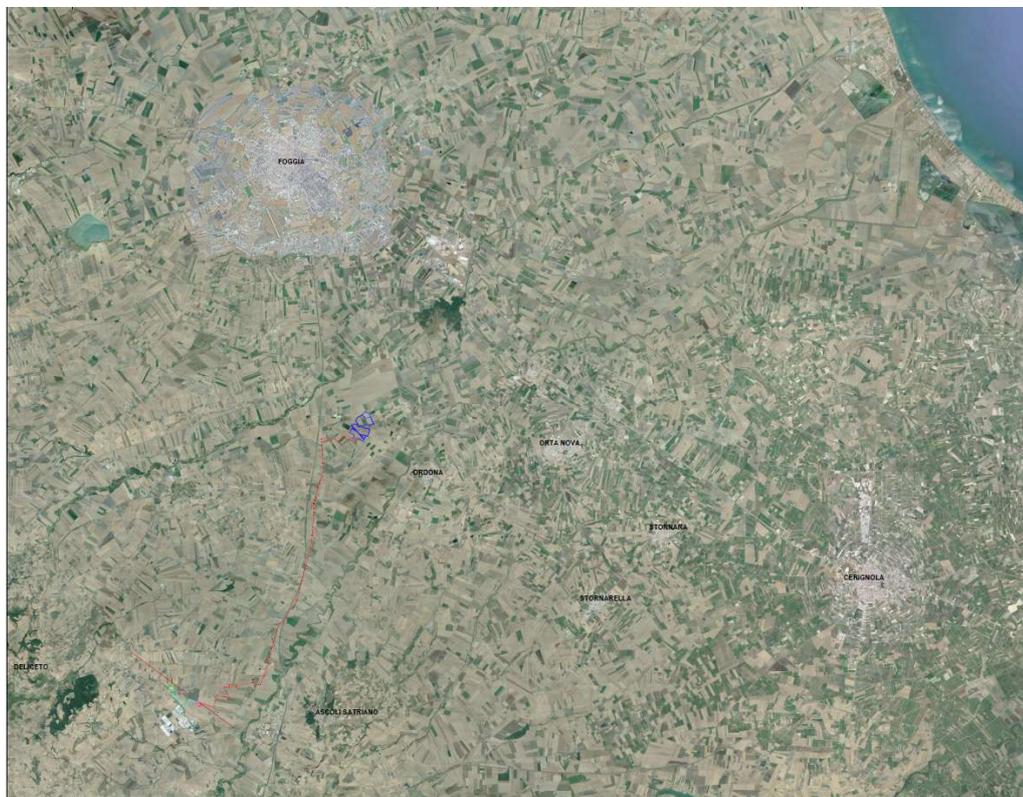
AS\_ORD\_G.3.1.3\_Planimetria generale

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726  
 Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



*Inquadramento generale dell'impianto ag e della sottostazione, Google Earth 7/7/2019*



*AS\_ORD\_G.1.1 - corografia 1-100000*

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726  
Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.





AS\_ORD\_G.1.4 - Ortofoto 1-10000

## Il progetto agricolo

**L'apezzamento di impianto fotovoltaico di 92,47 ettari (di cui area recintata d'impianto 93,98 ettari) ha a disposizione ai fini agricoli 90,06 ettari (il 97,4 % dell'intera superficie destinata all'impianto AFV), così suddivisi ed utilizzati dal punto di vista agricolo:**

	HA	%	
<b>SUPERFICIE TOTALE APEZZAMENTO DI CUI:</b>	<b>92,47</b>		
Superficie pannelli su tracker	31,95	34,6%	Cover crops
Aree a disposizione agricola (tra i pannelli)	29,79	32,2%	Ortaggi
fascia arborea schermante	16,20	17,5%	Ulivi 2246
Aree disponibili all'uso agricolo	3,10	3,4%	Normale ordinamento agricolo aziendale
Aree esterne alla recinzione, disponibili all'uso agricolo	9,02	9,8%	
<b>TOTALE AREE AD INDIRIZZO AGRICOLO</b>	<b>90,06</b>	<b>97,4%</b>	
Opere stradali			
Aree destinate a edifici a servizio dell'impianto	2,41	2,6%	
Vasca			

Specificamente, L'appezzamento di impianto agrivoltaico ha a disposizione ai fini agricoli 90,06 ettari (il 97,4 % dell'intera superficie destinata all'impianto AFV), così suddivisi ed utilizzati dal punto di vista agricolo:

- 31,95 ettari di terreno direttamente sotto gli inseguitori, identificabili in strisce di terreno larghe circa m 4, che saranno coltivate con *cover crops*;
- 29,79 ettari di terreno tra le interfile degli inseguitori, individuate da strisce di terreno larghe 4 mt, che saranno destinate alla coltivazione strettamente agricola, anche di colture orticole;
- la fascia arborea schermante, costituita da n. 2246 ulivi, come da layout di progetto, occupa 16,20 ettari, determinata come superficie di larghezza ampia, da lasciare naturalmente inerbita e la cui altezza di erba è regolata da periodici sfalci (circa l'17,5 % dell'intera superficie di appezzamento). Tale fascia arborea costituisce miglioramento fondiario aziendale, a carattere permanente;
- 3,10 ettari, esterne alle file di tracker e internamente alla recinzione d'impianto (circa il 3,4 % dell'intera superficie di appezzamento), saranno destinati all'uso agricolo;
- le restanti superfici di 9,2 ettari, esterne alla recinzione d'impianto (circa il 9,8 % dell'intera superficie di appezzamento), continuerà ad essere condotta dall'azienda agricola.

Per approfondimenti sul tema si rimanda alla relazione "Progetto agrivoltaico Ortona" AS\_ORD\_AFV.

## Descrizione delle opere a farsi

### Costruzione dell'impianto (fase di cantiere)

Per realizzare l'impianto agrivoltaico si dovrà procedere attraverso vari step operativi:

- Allestimento del cantiere: realizzazione della recinzione di cantiere, installazione degli apprestamenti, quali spogliatoi, baracche, bagni, ecc., realizzazione della viabilità temporanea interna al cantiere e sistemazione del terreno;

- Percorsi interni: realizzazione della viabilità interna prevista dal progetto;
- Realizzazione manufatti: realizzazione dei basamenti e delle strutture in calcestruzzo e installazione delle attrezzature;
- Scavi per la posa dei cavi interrati: realizzazione dello scavo e del reinterro di cavidotti e sottoservizi dell'impianto;
- Infissione di pali metallici per i tracker: infissione dei pali metallici di supporto agli inseguitori monoassiali;
- Realizzazione di recinzione metallica: realizzazione di scavi per la fondazione, getto di calcestruzzo e montaggio della recinzione metallica;
- Sistemazione delle aree agricole, consistente nella piantumazione di piante di ulivo in buche di cm 40x40x40 lungo il perimetro dell'impianto; lavorazione del terreno con erpice e con vibrocultore finalizzato all'uso agricolo.
- Dismissione del cantiere: rimozione degli apprestamenti e della recinzione di cantiere e pulizia dell'area.

Analogamente, per la realizzazione del cavidotto interrato, che avverrà su sede stradale, si dovranno affrontare le seguenti fasi:

- Allestimento del cantiere: installazione della segnaletica, delle barriere e delle recinzioni;
- Scavi per la posa dei cavi interrati: realizzazione dello scavo e reinterro dei cavidotti e dei sottoservizi dell'impianto;
- Ripristino del manto stradale.

Di seguito vengono dettagliate le attività sopra riportate.

### - Viabilità esterna

Nessuna nuova viabilità esterna sarà realizzata, essendo l'area già servita da un adeguato sistema viario.

## - Allestimento del cantiere

L'area di realizzazione dell'impianto è sostanzialmente pianeggiante, quindi è previsto un intervento minimo di regolarizzazione del terreno, con movimenti di terra contenuti con un'eventuale rimozione delle pietre superficiali per preparare l'area.

Gli scavi e i riporti previsti saranno eseguiti solo in corrispondenza delle aree nelle quali verranno installate le power station e le cabine per la realizzazione delle relative fondazioni; se necessario, si provvederà a realizzare sistemi drenanti ai fianchi degli edifici, al fine di convogliare le acque meteoriche in profondità.

Qualora si riscontri la presenza di alcune linee BT e MT lungo il perimetro dell'area dell'impianto, potranno essere eseguite opere per lo spostamento delle stesse, così come nel caso di condotte consortili utilizzate per l'irrigazione, in accordo con le disposizioni dell'ente gestore.

La produzione di polveri durante la fase di cantiere potrà essere prodotta a seguito di trascinamento e innalzamento delle particelle di polvere dei mezzi operanti, del tutto paragonabile a quelli prodotti normalmente dai mezzi agricoli.

## - Percorsi interni

Per quanto concerne la viabilità interna all'impianto agrivoltaico, questa sarà costituita da strade esistenti e di nuova realizzazione, inclusi i piazzali sul fronte delle cabine e dei gruppi di conversione.

Specificatamente, per muoversi agevolmente all'interno dell'area ai fini delle manutenzioni e per raggiungere le cabine di campo, verranno realizzate le strade interne alla recinzione strettamente necessarie a raggiungere in maniera agevole tutti i punti dell'impianto. Per quanto concerne la geometria di tali nastri stradali verrà prevista una larghezza della carreggiata stradale di 3,50 metri.

La viabilità interna verrà realizzata in terra battuta o, in alternativa, solo con materiali naturali (pietrisco di cava) che consentono l'infiltrazione e il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo; pertanto, non sarà ridotta la permeabilità del suolo.

Al fine di garantire una maggiore durabilità dell'opera stradale ed evitare ristagni d'acqua, in corrispondenza del piano di sottofondo verrà steso uno strato drenante di geotessile non tessuto agugliato in poliestere.

In tal modo si evita, altresì, la contaminazione tra materiali di diversa granulometria mantenendo, nel tempo, le prestazioni fisico-meccaniche degli strati.

Per quanto concerne l'andamento plano-altimetrico dei tratti costituenti la viabilità interna, si sottolinea che quest'ultima verrà realizzata seguendo, come criterio progettuale, quello di limitare le movimentazioni di terra nel rispetto dell'ambiente circostante. Questo è possibile realizzarlo in quanto le livellette stradali seguiranno l'andamento naturale del terreno stesso.

La produzione eventuale di polveri e rumore saranno contenuti ed i tempi di esecuzione, anche in ordine alla dimensione e tipologia degli interventi, saranno molto ristretti.

#### - Realizzazione manufatti

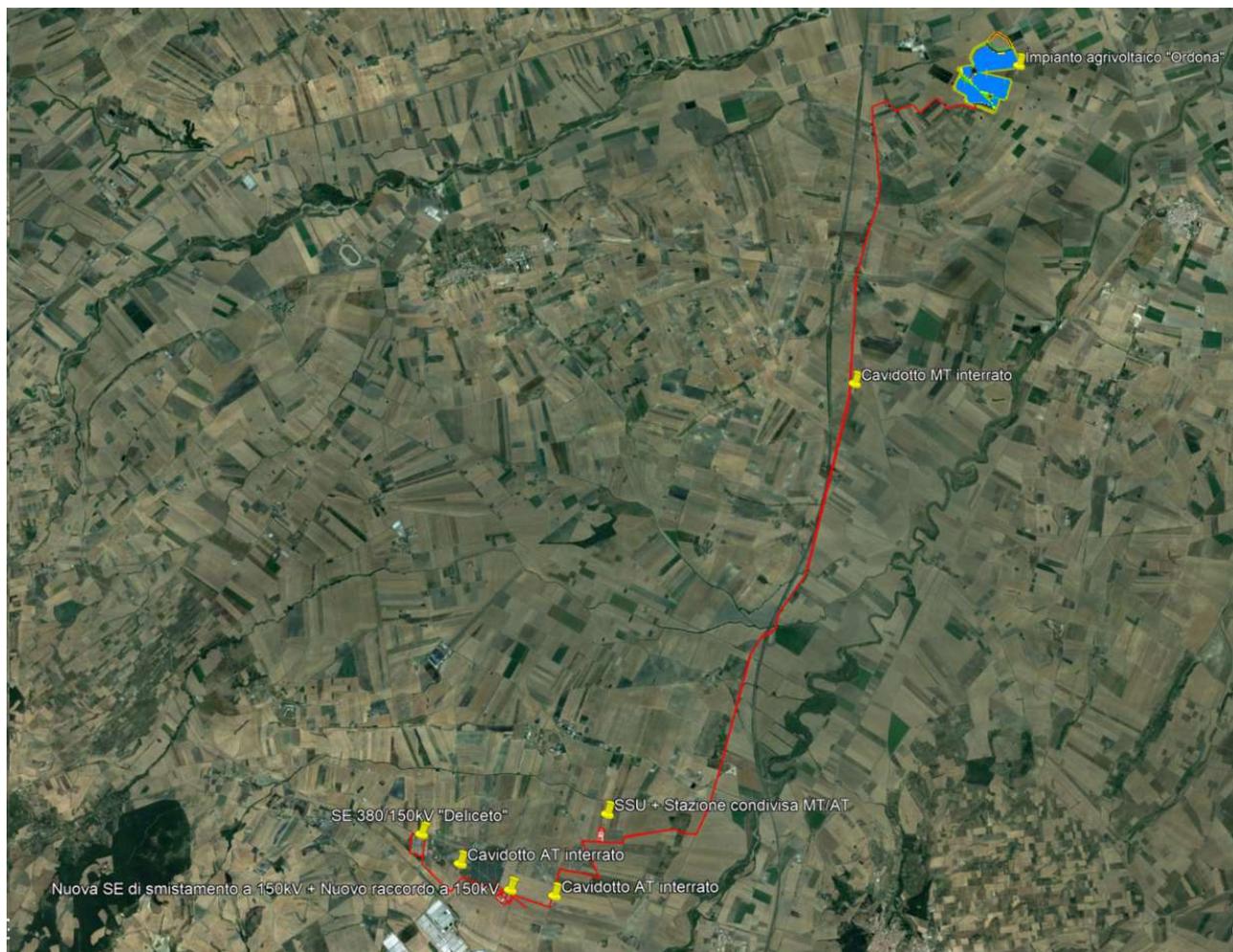
Realizzazione del piano di posa degli elementi strutturali di fondazione per i gruppi di conversione e le cabine, forniti di sottovasca autoportante.

Gli edifici in calcestruzzo prefabbricato presenti all'interno dell'impianto agrovoltaico sono esclusivamente quelli delle cabine elettriche e delle vasche di fondazione per il loro alloggiamento. Queste saranno prefabbricate da apposita ditta e trasportate in loco dove avviene l'alloggiamento delle cabine sulle vasche di fondazione. Le caratteristiche della cabina monoblocco consentono la recuperabilità integrale del manufatto con possibilità di poterla spostare e riutilizzare in altro luogo.

I container in cui sono alloggiati gli inverter ed i trasformatori, in quanto tali, sono progettati proprio per essere facilmente trasportati e riutilizzati.

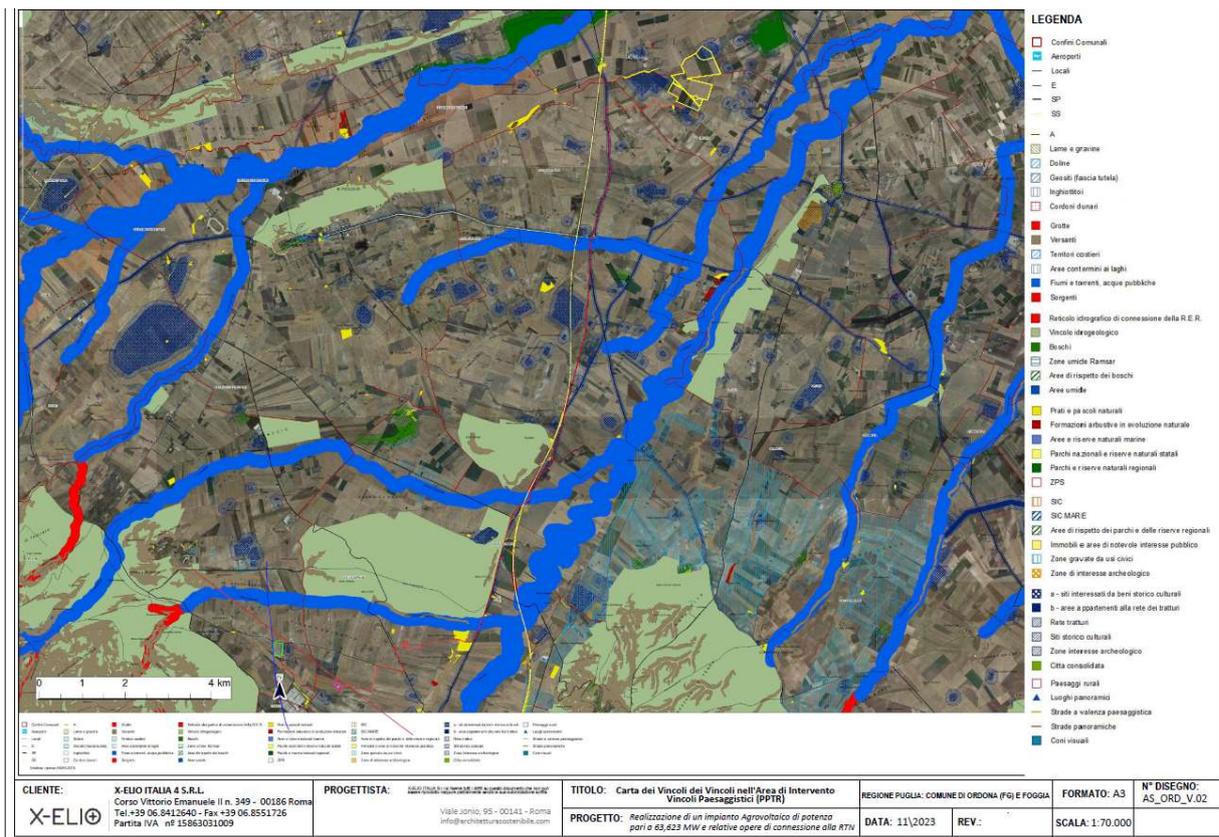
Una volta posate, si provvederà alla posa dei cavi nelle sotto vasche e alla connessione dei cavi provenienti dall'esterno; dopo di che si sigilleranno esternamente tutti i fori e il rinfiacco con materiale idoneo.

## - Scavi per la posa dei cavi interrati (cavidotto)



*percorso del cavidotto di collegamento tra l'area e la SSU-Stazione, nonché Terna satellite e la SE Terna*





*Carta dei vincoli del PPR aree idonee– perimetrazione dell’area, cavidotto, Stazione Utente e SE Terna satellite*

- **Cavidotto in MT, interrato**, di lunghezza pari a circa 17,3 km, di cui 1,43 nel Comune di Ortona e il resto nel Comune di Ascoli Satriano, e il cui percorso interesserà quasi interamente strade pubbliche, per il collegamento dell’impianto alla Stazione utente di trasformazione MT/AT (SSU);
- **Stazione utente di trasformazione MT/AT (SSU)** nel Comune di Ascoli Satriano, posta all’interno della **Stazione condivisa** con gli altri 3 produttori con cui verrà condiviso lo stallo a 150 kV nella nuova SE di Terna;
- **Cavidotto in AT (150 kV), interrato di m 3108**, per il collegamento della Stazione condivisa al futuro ampliamento della SE Terna 380/150 kV della RTN denominata “Deliceto”. Tale cavidotto in AT, assieme alla Stazione condivisa, è un’opera comune anche ad altri 3 produttori oltre a X-Elio;
- **Nuova Stazione Elettrica (SE) Terna di smistamento a 150 kV e nuovo raccordo a 150 kV** nel Comune di Ascoli Satriano in entra-esce all’elettrodotto esistente 23098B1 150 kV Ascoli Satriano-Deliceto. Tale nuova SE costituisce l’ampliamento (“satellite”) della

già esistente SE Terna 380/150 kV “Deliceto” ed assieme al cavidotto AT del punto successivo è un’opera comune anche a tutti gli altri produttori che hanno ricevuto da Terna il medesimo preventivo di connessione;

- **Cavidotto in AT (150kV), interrato**, di lunghezza pari a 2,1 km, per il collegamento tra la nuova SE di smistamento a 150 kV e la SE Terna 380/150 kV “Deliceto”.

A riguardo:

- le attività si svolgeranno in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente;
- non ci sarà accumulo di materiale o qualsiasi forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- gli scavi saranno tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d’arte evitando infiltrazioni d’acqua all’interno sia durante i lavori che in fase di esercizio;
- il materiale di risulta qualora non riutilizzato, sarà conferito in ossequio alla normativa vigente;
- l’intervento, seppur privato, risulta di interesse pubblico e sociale e viene realizzato come potenziamento della rete infrastrutturale presente;
- la morfologia originaria del terreno non sarà in alcun modo modificata;
- le opere a realizzarsi dureranno circa 6 giorni lavorativi.

Per approfondimenti si rimanda alla relazione AS\_ORD\_R05 “Idrologica-idraulica”.

I cavidotti saranno di due tipi:

- a) cavi BT e cavi dati
- b) cavi MT e Fibra ottica.

Tutti i cavi saranno posati a una distanza appropriata nello stesso scavo, così come previsto dalla CEI 11-17; la profondità minima di posa sarà di 0,8 m per i cavi di tipo a) e di 1,2 m per i cavi di tipo b), secondo le norme vigenti al momento della presente proposta.

Tutti i cavi saranno dotati di isolamento aumentato, in modo da consentirne la posa direttamente nel terreno, mentre gli attraversamenti stradali saranno realizzati in tubo con protezione meccanica aggiuntiva.

La rete di terra sarà realizzata con corda di rame nuda, posata direttamente a contatto col terreno, poi i terminali saranno connessi alle strutture metalliche e alla rete di terra delle cabine; quest'ultima sarà in corda di rame nuda, posata lungo il perimetro delle cabine stesse e delle power station, all'interno di appositi scavi, posti a una profondità di 0,8 m e con l'integrazione di dispersori (puntazze).

Le modalità di scavo adottate per la posa interrata dei cavidotti saranno la seguente

a) Scavo in trincea aperta;

La tecnica adottata è quella più tradizionale a cui si ricorre nel caso di posa longitudinale lungo le banchine e/o cigli strada o durante la posa nei terreni.

L'interramento del cavidotto viene effettuato eseguendo scavi a sezione ristretta mediante l'utilizzo di mezzi meccanici tipo "catenaria" o benna per una profondità di 1,35 mt, con lo scopo di posare il cavo elettrico previsto in progetto. Lo scavo a cielo aperto determinerà sicuramente la produzione di materiale di risulta. Quello non idoneo, verrà conferito alle pubbliche discariche presenti in zona, mentre quello idoneo sarà riutilizzato per il rinterro degli scavi stessi.

Il disagio alla circolazione e/o all'esercizio dell'infrastruttura attraversata durante le lavorazioni risultano contenuti ed i tempi di esecuzione per i lavori sono molto ristretti.

La produzione di inquinamento atmosferico, in particolare polveri, durante la fase di scavo potrà essere prodotta a seguito di:

- polverizzazione e abrasione delle superfici causate dai mezzi in movimento;
- trascinamento delle particelle di polvere dovute all'azione del vento, quando eventualmente si accumula materiale incoerente;
- trasporto involontario del fango eventuale attaccato alle ruote degli autocarri;
- rumore dei mezzi operanti;

Le potenziali emissioni (polveri e rumore), del tutto paragonabili ad un ordinario cantiere stradale, saranno comunque emesse in quantità e per un tempo tale da non compromettere in maniera significativa la qualità dell'aria.

## - Infissione pali metallici

Picchettamento della posizione dei montanti verticali della struttura portante dei pannelli e al montaggio di questi ultimi; terminata questa fase, si procede quindi al realizzare i collegamenti elettrici dei singoli moduli e dei cavi solari di stringa.

Le soluzioni tecniche adottate per le fondazioni del parco agrivoltaico e delle relative recinzioni non prevedono in alcun modo opere in conglomerato cementizio gettato in opera. Tutte le fondazioni saranno costituite da pali in acciaio zincato infissi nel terreno tramite battitura, e laddove le condizioni del terreno non lo permettano, si procederà tramite trivellazione.

I vantaggi di tale tipologia di fondazione sono molteplici, ovvero:

- tempi di realizzazione delle fondazioni notevolmente ridotti;
- totale assenza di scavi e getto di calcestruzzo;
- ridotto impiego di personale per la posa;
- reversibilità dell'intervento grazie alla facile rimozione dei pali;
- possibile riutilizzo e riciclo dei pali;
- minimo impatto ambientale in riferimento alle componenti del paesaggio e alla contaminazione delle acque del sottosuolo.

## - Montaggio di strutture metalliche in acciaio e lega leggera

Le strutture verranno in primis portate nelle aree di stoccaggio momentanee presenti sul terreno per essere poi trasportate nei punti in cui saranno poste in opera.

Le strutture metalliche poggiano su pali infissi nel terreno senza impiego di calcestruzzo.

## - Posa in opera di pannelli fotovoltaici

I pannelli in primis portati nelle aree di stoccaggio momentanee presenti sul terreno, verranno posti in opera sui binari delle strutture metalliche precedentemente posizionate.

## - Sistemazione delle aree agricole

Consiste nella piantumazione di piante di ulivo in buche di cm 40x40x40 lungo il perimetro dell'impianto; lavorazione del terreno con erpice e con vibrocultore finalizzato alla coltivazione come da normale prassi agricola.

## - Recinzione

Le aree interessate dal progetto saranno interamente recintate, dotate di dispositivi di sicurezza e antintrusione, nonché di cancelli carrai e pedonali, per consentire l'accesso dei mezzi di manutenzione e agricoli e del personale di servizio.

Tale recinzione, di colore verde naturale, non presenterà cordoli di fondazione posti alla base ad eccezione delle zone di accesso in cui sono presenti dei pilastri a sostegno delle cancellate. Come sostegni alla recinzione verranno utilizzati pali metallici sagomati. I pali, alti 2,00 ml, verranno conficcati nel terreno per una profondità compatibile alle caratteristiche geologiche del sito. La rete, di altezza netta pari a 1,80 m, verrà posizionata a 20 cm di altezza rispetto al suolo, garantendo così il passaggio della piccola fauna, con conseguente aumento qualitativo e quantitativo in termini di biodiversità. L'adozione della soluzione a palo infisso senza fondazioni ridurrà praticamente a zero la necessità di livellamenti localizzati, necessari invece in caso di soluzioni a plinto.

## - Dismissione del cantiere

Successivamente al completamento delle attività di realizzazione dell'impianto agrivoltaico, si procederà con la dismissione del cantiere, tramite la rimozione di tutti i materiali di costruzione in esubero, la pulizia delle aree, la rimozione degli apprestamenti di cantiere e il ripristino delle aree temporanee utilizzate in fase di cantiere.

## Fase di esercizio

La Società Proponente prevede che la messa in esercizio dell'impianto agrivoltaico avverrà dopo circa 15 mesi dall'apertura del cantiere.

Durante la fase di esercizio, i pannelli fotovoltaici non contribuiranno (assenza del fenomeno) all'abbagliamento visivo.

A riguardo, l'abbagliamento visivo è un disturbo transitorio della vista, causato da un'alterazione delle vie oculari o nervose che si manifesta come una sensazione generata da valori eccessivi di luminanza, presenti all'interno del campo visivo.

In generale è dato dalla presenza di una zona significativamente più luminosa del contesto.

Si tratta quindi dell'*Irradianza globale* che incide su una superficie, misurata in W/mq e costituita da tre componenti: *Componente Diretta* (raggiunge una superficie lungo una linea retta dal sole) + *Componente Diffusa* (radiazione diffratta nell'atmosfera e che arriva sulle superficie dall'intero emisfero celeste) + *Componente Riflessa* (se la superficie non è orizzontale può essere raggiunta dalla radiazione riflessa (albedo) dal suolo o da altre superfici, quale quella di un pannello fotovoltaico).

L'irradianza dipende dalla posizione del sole rispetto alla superficie captante.

La posizione relativa del sole varia nell'arco della giornata a causa del moto di rotazione terrestre intorno al proprio asse e nell'arco dell'anno per effetto del moto di rivoluzione della terra intorno al sole. Per individuare univocamente la posizione del Sole in ogni momento dell'anno occorrerebbe conoscere latitudine, altezza solare ed azimut solare.

Il fenomeno dell'abbagliamento generato da superfici costituite da moduli fotovoltaici nelle ore diurne, quindi, è funzione di diversi aspetti legati alla tecnologia dei moduli stessi, alla loro struttura ed al loro orientamento, nonché al movimento apparente del sole nella volta celeste e alle leggi fisiche che regolano la diffusione della luce nell'atmosfera.

Le perdite per riflessione rappresentano un importante fattore nel determinare l'efficienza di un modulo fotovoltaico e ad oggi la tecnologia fotovoltaica ha individuato soluzioni in grado di minimizzare tale fenomeno. Con l'espressione "perdite di riflesso" si intende l'irraggiamento che viene riflesso dalla superficie di un collettore o di un pannello oppure dalla superficie di una cella solare e che non può più contribuire alla produzione di calore e/o di corrente elettrica.

Strutturalmente il componente di un modulo fotovoltaico a carico del quale è principalmente imputabile un tale fenomeno è il rivestimento anteriore del modulo e delle celle solari. L'insieme delle celle solari costituenti i moduli fotovoltaici di ultima generazione è protetto frontalmente da un vetro antiriflettente ad alta trasmissione (approssimativamente si ha il 93,7 – 94,3 % di valori di trasmissione).

Nel caso in oggetto, al fine di minimizzare la quantità di radiazioni luminose riflesse (approssimativamente pari al 5% - 6%) le celle sono coperte esteriormente da un rivestimento antiriflesso grazie al quale penetra più luce nella cella.

## Fase di dismissione

Al termine della vita dell'impianto (in media circa 20-25 anni) si procederà allo smantellamento dello stesso e al conseguente ripristino del territorio.

Si procederà quindi alla rimozione delle opere fuori terra, cominciando con lo scollegamento delle connessioni elettriche, lo smontaggio dei moduli fotovoltaici e del sistema di videosorveglianza, la rimozione dei cavi, delle power station, delle cabine per i servizi ausiliari, dell'edificio magazzino e sala controllo, così come di quello per il ricovero degli attrezzi agricoli, e infine con lo smontaggio delle strutture metalliche e dei pali di sostegno.

Inseguito si potranno rimuovere le opere interrato e verranno dismesse le strade e i piazzali, così come la recinzione.

I materiali che deriveranno da tali attività di smaltimento saranno gestiti secondo le normative vigenti, privilegiando il recupero e il riutilizzo presso centri di recupero specializzati, rispetto allo smaltimento in discarica; sarà fatta particolare attenzione per la rivalutazione dei seguenti materiali:

- Strutture di supporto, costituite da acciaio zincato e alluminio;
- Moduli fotovoltaici; costituiti da vetro, alluminio e materiale plastico (facilmente scorparabili) e materiali nobili, quali silicio e argento;
- Cavi, fatti di rame o alluminio.

L'attività di dismissione si prevede che durerà molto meno del cantiere di costruzione e che comporterà una minor movimentazione di terreno, quindi, poiché l'impatto dovuto alla deposizione del materiale aero-disperso è basso già in fase di costruzione, in fase di dismissione si può stimare che sia ancor meno rilevante.

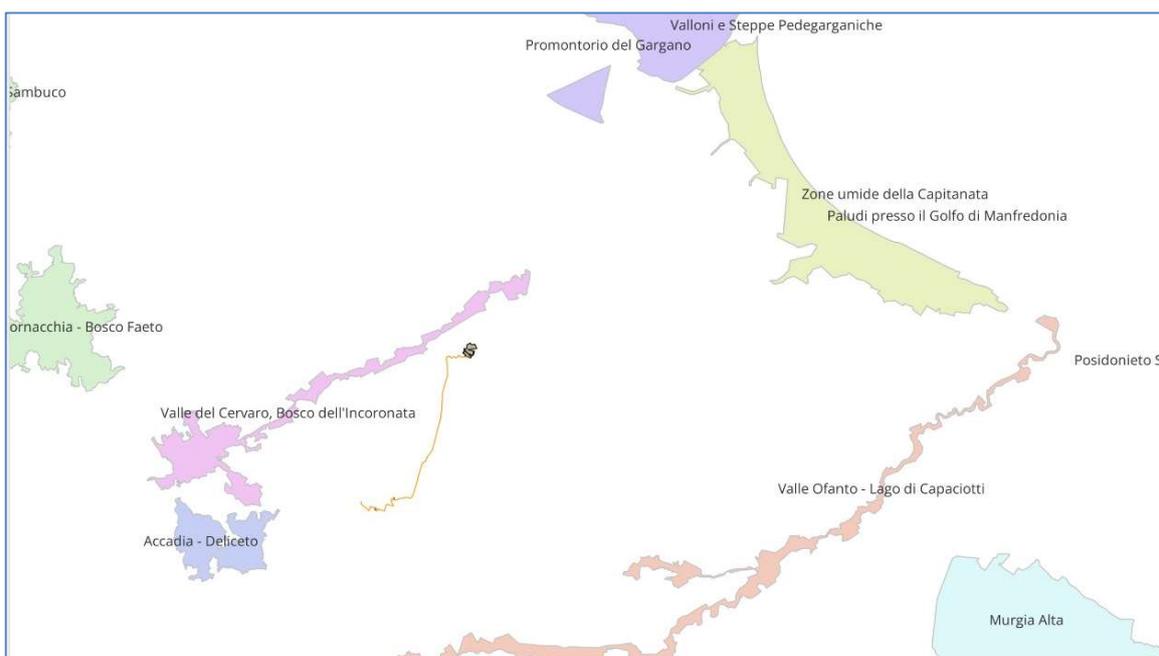
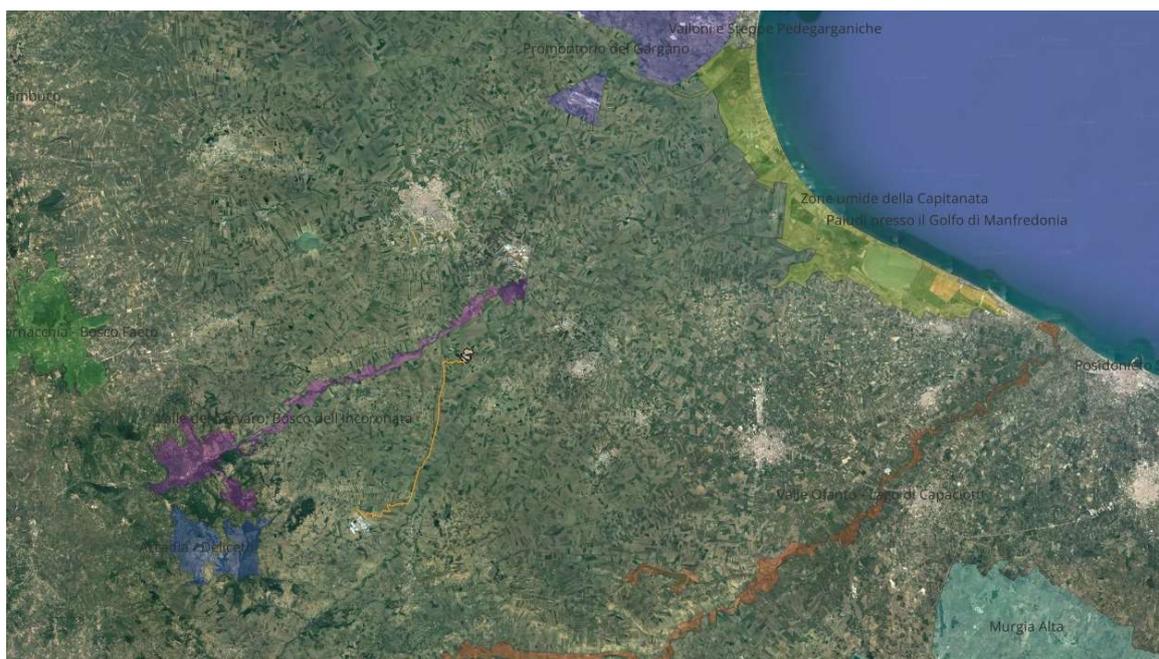
## Area di impianto e Siti Rete Natura 2000

I Siti di Rete Natura 2000, ad eccezione della ZSC IT 9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (distante in linea d'aria dal punto più vicino Km 2) risultano ad una distanza maggiore di 20 Km.

Nel seguito si riportano in forma tabellare le distanze minime dai Siti Rete Natura 2000, dai parchi e dalle aree naturali:

distanza dal punto più prossimo dal Campo AFV (Km)	
ZSC IT 9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata"	2,0
ZSC IT 9110033 " Accadia Deliceto"	21,5
ZSC IT9110008 "Valloni e steppe Pedegarganiche"	22,8
ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano"	22,8
ZSC IT9110005 "Zone umide della Capitanata"	27,0
ZPS IT9110038 "Paludi presso il Golfo di Manfredonia"	27,0
ZSC IT9120011 "Valle Ofanto-Lago di Capacciotti"	23,4
Parco Naturale Regionale "Bosco dell'Incoronata" – decreto L.R. n.10 del 15.05.2006	0,4
Parco Nazionale del Gargano , Legge n.394 del 06.12.1991	29,0
IBA 023 - Promontorio del Gargano e Zone Umide	22,5

della Capitanata	
IBA 026 – Monti della daunia	26,0
Zone Ramsar “Saline di Margherita di Savoia” DPR n.488 del 13/05/1976	32,4

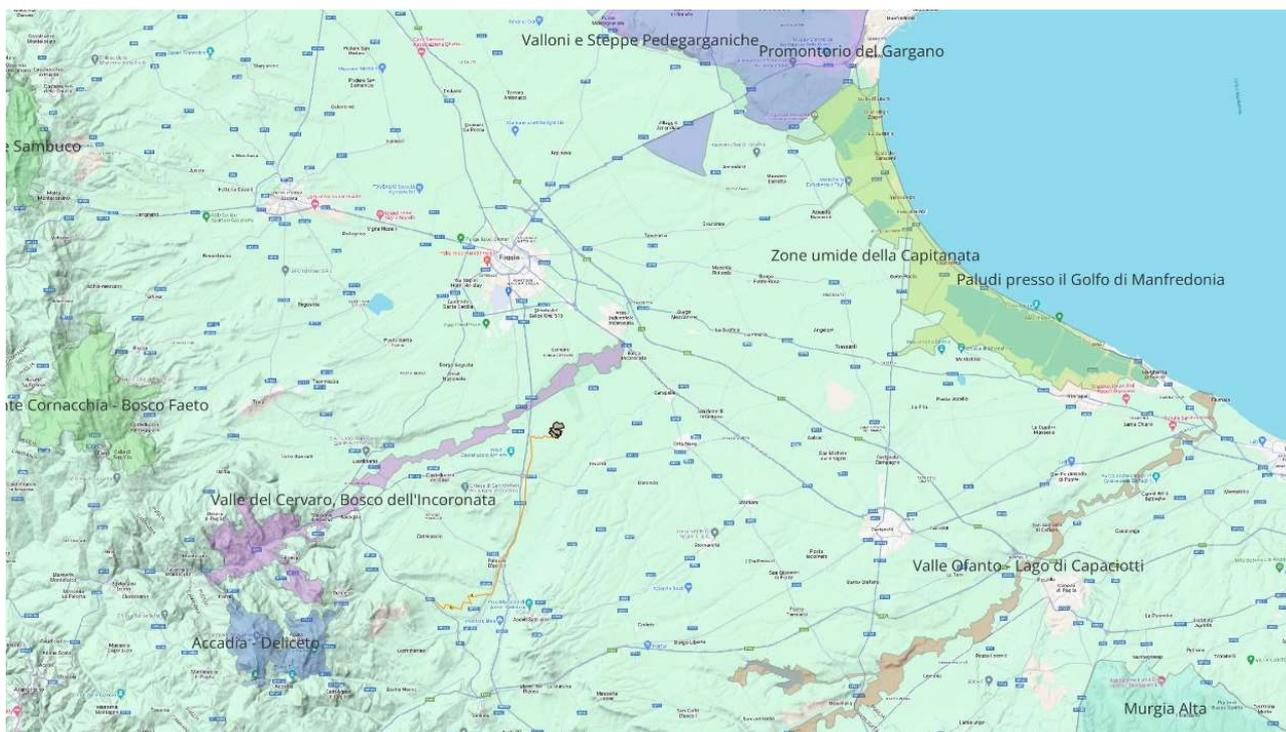


QGis – shapefile SIT Puglia

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726  
 Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

Da evidenziare come tra l'impianto AFV in progetto e i Siti di Rete Natura 2000 distanti > 20 Km, si frappongono centri abitati quali Foggia, Stornarella, Stornara, Ortona, Cerignola, Ascoli Satriano, Borgo Libertà, Borgo Tressanti, Castelluccio dei Sauri, Palazzo d'Ascoli, ecc..., come evincibile dalla immagine terrain di Google Earth sotto riportata



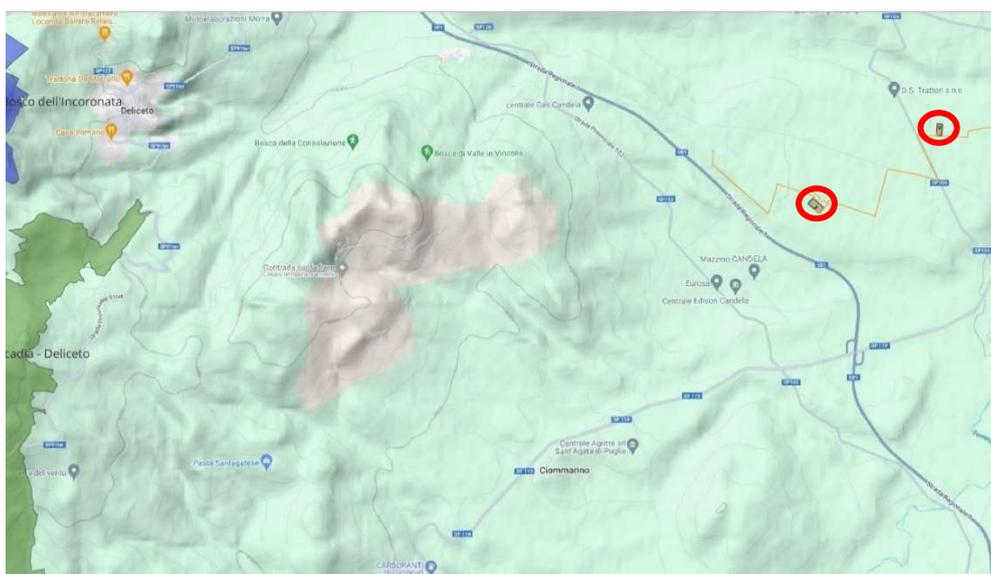
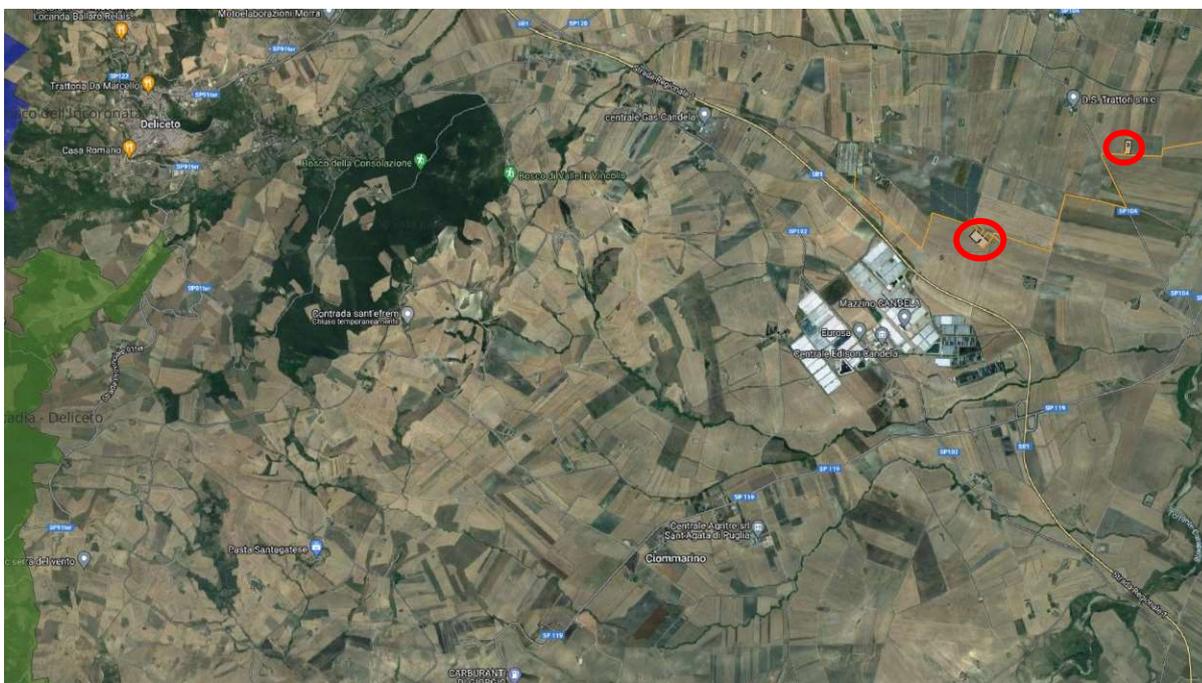
*Area impianto AFV e relativi centri abitati di contesto che si frappongono rispetto ai Siti Rete Natura distanti > Km 20 - Google Terrain*

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

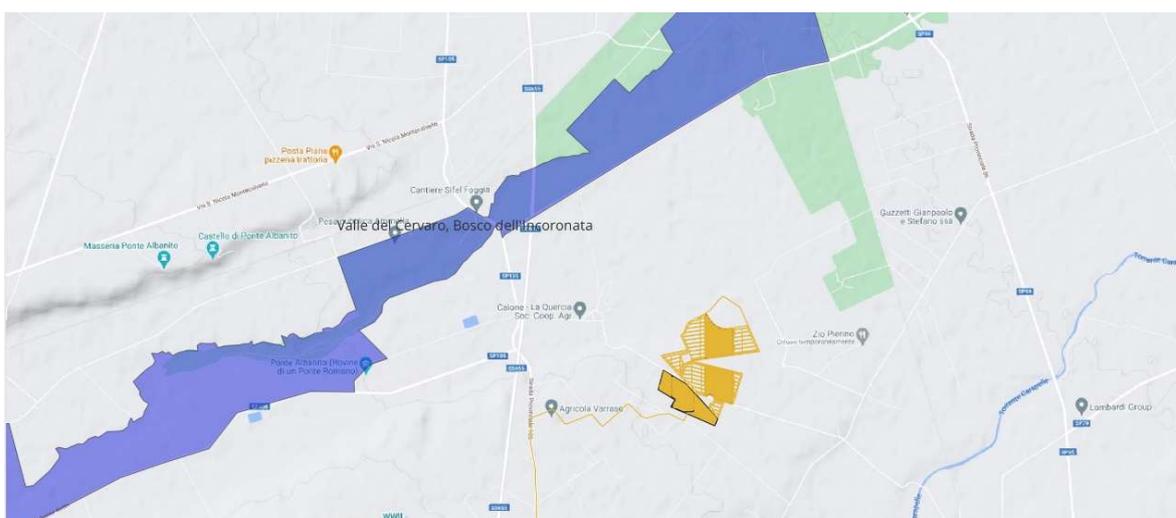
Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726  
Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

Per quanto riguarda la SSU di progetto in condominio di complessivi circa 9500 mq e la Stazione Terna “satellite” di progetto in ampliamento a quella esistente di circa 7500 mq, esse risultano distanti in linea d’aria nel punto più vicino rispettivamente circa Km 11,6 e Km 9 dal Sito SZC IT 9110032 “Valle del Cervaro, Bosco dell’Incoronata” e rispettivamente circa Km 9 e Km 8,4 dal Sito ZSC IT 9110033 “ Accadia Deliceto”.

Anche tra la SSU/Sotto Stazione Terna satellite e i suddetti Siti di Rete Natura 2000, si frappone un importante sistema viario, oltre la Stazione SE Terna, la “Centrale Edison” e relativo impianto fotovoltaico, nonché il centro abitato di Deliceto, come evincibile dalla immagine satellitare e terrain di Google Earth sotto riportate



Per quanto riguarda l'area di impianto AFV di progetto e il Sito Rete Natura 2000 ZSC IT 9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", tra di essi si frappongono strade interpoderali, nonché la SS 665 e la SP 105, sparsi insediamenti agricoli e volumi vegetazionali, come evincibile dalla immagine satellitare e terrain di Google Earth sotto riportate

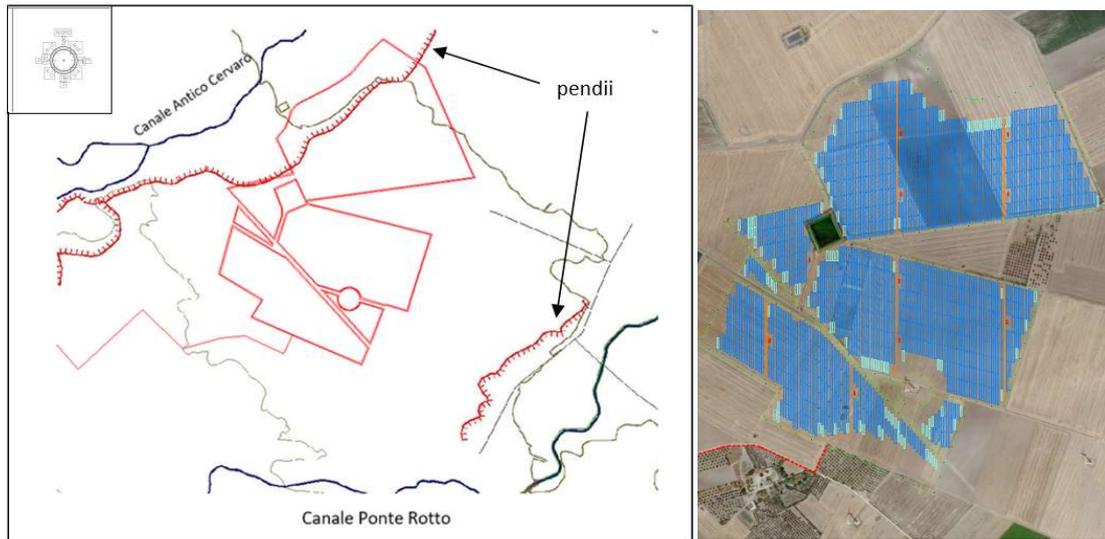


Inoltre, tra l'impianto AFV di progetto e il Sito Rete Natura 2000 ZSC IT 9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata si frappono un significativo reticolo idrografico, come si evince dall'ortofoto sotto riportata.



Tra l'altro, l'apezzamento di agrivoltaico ricade in un ampio pianoro "chiuso" alle visuali dai quadranti di Nord - Nord Ovest (verso il Sito di Rete Natura 2000 de quo) e di Sud Est per essere caratterizzato al limitare di esso da una "corona" di dislivello di quota nei limiti di pendenza del 10%.

La variazione morfologica nella parte Nord, in corrispondenza dell'estrema porzione settentrionale del terreno di progetto, non interesserà l'area d'impianto. Si tratta di una fascia di terreno ampia circa 6 ha, posizionata lungo il margine nord della p.lla 6 del F° 205 del comune di Foggia e coincidente con un'antica "scarpata" lunga 80-100 m, con un dislivello di circa 10 m ed una pendenza del 10% circa verso nord-ovest.



Per approfondimenti sul tema si rimanda alla relazione paesaggistica AS\_ORD\_REP, paragrafo “descrizione dell’area di impianto-indirizzo colturale attuale” nonché alla relazione geologica AS\_ORD\_R04

Nel seguito di relazione vengono fornite informazioni circa l’incidenza del progetto de quo sul più vicino ed esterno Sito Rete Natura 2000 ZSC IT 9110032 “Valle del Cervaro, Bosco dell’Incoronata”.

## Normativa di riferimento

- Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva “Uccelli”, in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva “Habitat”;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea del 16 febbraio 2022, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell’elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione

biogeografica mediterranea (UE) 2021/159/UE;

- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell’articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall’Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l’intesa il 7 ottobre 2010;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 “Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015”;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 “Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;
- Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 28.12.2019 n. 303;

- Legge Regionale del 12.04.2001 n. 11 e smi recante “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”;
- Legge Regionale del 14.06.2007 n. 17 e smi recante “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante “Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario”;
- l’art. 42 rubricato “Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio” della Legge Regionale n. 44 del 10 agosto 2018;
- Regolamento Regionale del 22/12/2008, n. 28 recante “Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)” introdotti con D.M. del 17/10/2007”;
- Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 recante “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”;
- Regolamento Regionale del 10 maggio 2017, n. 12 recante “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2442 del 21.12.2018 recante “Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1887 Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27.09.2021 recante “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come

modificata dalle successive”.

- Deliberazione di Giunta Regionale n.218 del 25.02.2020 recante “Rete Natura 2000.Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”.

## Metodologia di analisi

Tenendo conto della normativa sopracitata e delle relative cartografie, si è analizzato il sito Rete Natura 2000 di area prossimale all’impianto agrivoltaico in progetto, considerando gli habitat e le specie individuati dalla DGR n. 2442/2018 e altre componenti ecologiche-ambientali derivanti dalla cartografia del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e successive integrazioni.

In particolare, con la Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”, la Regione Puglia ha pubblicato una serie di shapefile volti a superare le difficoltà di cartografare mosaici di habitat, oltre che, considerando l’approccio multiscale, per avere indicazioni di maggiore precisione sull’estensione dei vari habitat e delle specie floro-faunistiche in essi presenti; specificatamente, per ciascun poligono è stata specificata la copertura percentuale dell’habitat, stimata sulla base dell’opinione degli esperti. A ciascuno degli oltre 25.300 poligoni contenuti nei diversi file cartografici è associata una percentuale di presenza dell’Habitat che esprime la stima più corretta sulla base delle conoscenze attuali delle superfici occupate dall’Habitat stesso. Questa evidenza comporta anche che nel caso di mosaico di più Habitat i poligoni relativi agli stessi possono tra loro sovrapporsi; nelle schede di raccolta dati è riportata la superficie occupata dall’Habitat in tutta la Puglia calcolata sulla base di quanto indicato al punto precedente; il lavoro di campitura delle **aree occupate dai diversi Habitat** su tutto il territorio regionale è stato effettuato con un approccio multi scala, in modo da evitare la perdita di informazioni nei casi in cui si hanno conoscenze di maggior dettaglio.

Per quanto riguarda le **specie vegetali**, sempre nella D.G.R. n. 2442 testé citata, sono state considerate tutte quelle di Direttiva presenti in Puglia, ossia 2 taxa inclusi nell’Allegato II e 3 taxa riportati nell’Allegato V. Le attività di raccolta, analisi e interpretazione dei dati riguardanti le specie vegetali sono state avviate con una ricognizione bibliografica delle

pubblicazioni sulle Flore locali, della letteratura specializzata sui singoli taxa delle schede di assessment dello status di rischio di estinzione, in base ai criteri IUCN e con una campagna di ricerca e monitoraggi in campo. In questo modo è stato possibile raccogliere non solo le informazioni sulla distribuzione ma anche sulla stima della consistenza delle popolazioni e su pressioni e minacce. I dati distributivi sono dati di presenza, su una griglia sia 10 x 10 km sia 5 x 5 km (UTM, WGS84, fuso 33). I dati inseriti nella scheda di trasmissione associata alla mappa comprendono il periodo di riferimento della raccolta dei dati distributivi, il metodo utilizzato per la realizzazione della mappa (mappatura completa, mappatura parziale, stima basata sull'opinione dell'esperto), pressioni, minacce e i riferimenti bibliografici.

Per **le specie animali**, sempre nella D.G.R. n. 2442 testé citata, i dati di distribuzione sono stati riportati su una griglia avente maglia 10x10 km. Sono stati utilizzati sia dati pregressi (atlanti, pubblicazioni scientifiche, tesi, archivi ecc.) sia dati originali, non ancora pubblicati o in fase di pubblicazione. In particolare, i dati provenienti da pubblicazioni pregresse sono stati digitalizzati, georeferenziati e poi associati all'unità di griglia in cui ricadevano. Tutti i dati sono stati digitalizzati in degli shapefile, composti per l'appunto da un grigliato avente celle di 10x10 km. Per ogni dato inserito, nella tabella associata ad ogni shapefile, sono stati riportate le seguenti informazioni: specie, dato temporale (se trattasi di range temporale è stato riportato l'ultimo anno di raccolta dati), anno di pubblicazione, fonte o citazione bibliografica del dato. Qualora non fossero disponibili dati di distribuzione di una specie i-esima, nel campo relativo alla mappa di distribuzione è stata inserita la voce "x sconosciuto".

La DGR 2442/2018 costituisce:

*"- il presupposto sia per una efficace politica di tutela della biodiversità e gestione dei siti della Rete Natura 2000 sia per rendere efficaci gli strumenti di valutazione ambientale su piani e progetti (con particolare riferimento alla procedura di valutazione di incidenza);  
- una fondamentale base conoscitiva utile per poter attivare progetti di monitoraggio delle specie ed habitat (così come previsto dalle direttive comunitarie Habitat e Uccelli) e definire obiettivi e misure di conservazione;*

– un’implementazione della base informativa geografica regionale e un conseguente efficace supporto per le attività di pianificazione territoriale, paesaggistica e del governo del territorio della Regione e degli Enti territoriali pugliesi”;

e considera che:

*“le perimetrazioni degli habitat individuati e la distribuzione delle specie costituiscono anche un aggiornamento dei quadri conoscitivi dei piani di gestione dei siti Natura 2000 già adottati o approvati alla data del presente atto e che, nelle more dell’aggiornamento di detti piani, si debbano applicare comunque gli indirizzi gestionali ivi contenuti e, qualora necessarie, misure di maggior tutela per garantire uno stato di conservazione soddisfacente di eventuali nuovi habitat individuati e di nuove specie identificate”;*

*e “conferisce mandato al Servizio competente di procedere all’aggiornamento della Banca Dati Natura 2000 e ai Formulari Standard dei Siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia”.*

Per quanto riguarda lo stato di conservazione degli habitat, esso è stato valutato sia a livello nazionale da ISPRA in occasione della redazione del 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 “Habitat”, sia a livello regionale tramite il “Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 in puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027” ai sensi dell’art. 8 della Direttiva 92/43 “Habitat”.

Link fonte dati nazionali: file access di [Reporting Direttiva Habitat](#)

Lo stato di conservazione ed il relativo trend per le specie di uccelli, mammiferi, rettili e anfibi sono stati valutati a livello regionale e rilevati dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007-2013 con particolare riferimento al progetto BIG (vedi sotto).

Fonte dati nazionali: [Reporting Direttiva Habitat](#)

Il progetto “BIG – Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all’implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia” in partenariato con la Regione della Grecia Occidentale, la Regione dell’Epiro, l’Università delle Isole Ioniche, l’Istituto di Educazione Tecnologica (TEI) delle Isole Ioniche,

la Provincia di Brindisi, l'Università del Salento, l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, e con Lead Partner la Regione delle Isole Ioniche, è stato approvato e ammesso a finanziamento con il Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007-2013; in particolare, le attività condotte dal Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari hanno permesso di individuare 49 habitat terrestri di interesse comunitario inseriti in allegato I oltre che 2 habitat marini e 2 habitat di grotta e 5 specie vegetali inserite negli allegati II e V della Direttiva 92/43/CE; le attività condotte dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari hanno permesso di individuare 177 specie animali di interesse comunitario inserite in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE.

Inoltre, sono riportate le principali pressioni e minacce rilevate e classificate come alte sugli habitat e sulle specie a livello regionale in occasione della trasmissione dei dati per il 4° Report ex art. 17 della Direttiva 92/43 "Habitat".

Altresì, si è proceduto alla ricognizione e relativa valutazione degli obiettivi di conservazione e relative misure di conservazione, nonché delle pressioni e minacce a livello sito specifico rispetto all'impianto de quo.

I Natura 2000 Standard Data Form (SDF - Scheda o formulario standard Natura 2000) sono stati scaricati dal sito SIT/Paesaggio della Regione Puglia per effetto della DGR n.218 del 25.02.2020, nonché dal sito del MITE <https://www.mite.gov.it/pagina/schede-e-cartografie>,

#### **Cartografie di riferimento:**

- Distribuzione degli habitat di cui alla DGR 2442/2018  
[http://www.sit.puglia.it/portal/portale\\_rete\\_natura\\_2000/Documenti/habitat](http://www.sit.puglia.it/portal/portale_rete_natura_2000/Documenti/habitat)
- PPTR DGR n.176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n.40 e successive integrazioni  
[http://www.sit.puglia.it/portal/portale\\_pianificazione\\_regionale/Piano%20Paesaggistico%20Territoriale/Download](http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/Piano%20Paesaggistico%20Territoriale/Download)

## Incidenza dell'impianto rispetto all' esterno sito di Rete Natura 2000

Tra l'area interessata di impianto AFV e relative opere di connessione, rispetto al Sito di rete natura 2000 ZSC IT 911032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", con minima distanza in linea d'aria di 2 Km, sono presenti elementi di discontinuità sia di origine naturale che antropica, come di seguito elencato in forma sintetica (per approfondimenti si rimanda al già paragrafo di questa relazione "area di impianto e Siti Rete Natura 2000"):

- **ZSC IT9110032** 'Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata': l'appezzamento di agrivoltaico ricade in un ampio pianoro "chiuso" alle visuali dai quadranti di Nord - Nord Ovest (verso il Sito di Rete Natura 2000 de quo) per essere caratterizzato al limitare di esso da una "corona" di dislivello di quota nei limiti di pendenza del 10%. Inoltre, si frappongono reticoli idrografici, sparsi insediamenti agricoli, volumi vegetazionali, viabilità provinciale (SP n. 105), statale (SS n. 665, interpodereale).

Di seguito ricognizione e relativa valutazione degli obiettivi di conservazione e relative misure di conservazione dell'esterno Sito ZSC IT 911032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata".

Esso risulta normato dai seguenti atti approvativi:

ZSC	IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
-----	-----------	--	-----------------------------------

### - Obiettivi di conservazione sito specifico

**Obiettivi di conservazione Sito IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata"**, riportati nell' allegato 1 bis del R.R. 12 del 10/05/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6, così come di seguito stralciati:

SIC IT9110032 VALLE DEL CERVARO, BOSCO DELL'INCORONATA	<p>Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi e dei corsi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3150, 3280 e 3290 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario</p> <p>Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6210*, 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati di interesse comunitario</p> <p>Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti</p> <p>Incrementare le superfici degli habitat forestali igrofilii (91F0, 92A0)</p>
---	--

**Ebbene, dalla ricognizione degli obiettivi di conservazione sito specifici di cui all' allegato 1 bis del R.R. 12/2017 sopra riportati, si può concludere che l'area di impianto e relative opere di connessione (con minima distanza in linea d'aria di Km 2), rispetto ai succitati obiettivi di conservazione non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito di Rete Natura 2000.**

### - Misure di conservazione sito specifico

**Per quanto attiene le misure di conservazione del sito de quo IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", esse sono normate dal R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 nonché dal R.R. 28/08 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15", in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007", il quale all'art. 2 bis comma 1 rinvia espressamente a quanto previsto dall'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007, al cui comma 4 prevede i seguenti "criteri minimi uniformi, da applicarsi a tutte le ZSC":**

- a) Divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati;
- b) sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro della produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibile all'aiuto diretto (...), obbligo di garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno, e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del

regolamento (CE) n. 1782/2003. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° marzo e il 31 luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto dalle regioni e dalle province autonome. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 febbraio e il 30 settembre di ogni anno.

In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:

- 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
- 2) terreni interessati dai interventi di ripristino di habitat e biotopi;
- 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'art. 1, lettera c), del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 7 marzo 2002;
- 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all' esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
- 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione.

Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione;

- c) Divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, del regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi;
- d) divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati dalle regioni e dalle province autonome con appositi provvedimenti;
- e) divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita; sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
- f) divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore; sono fatti salvi i

livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina e per la sistemazione dei terreni arisaia;

g) divieto di esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (*Posidonia oceanica*) o di altre fanerogame marine, di cui all'art.4 del regolamento (CE) n. 1967/06;

h) divieto di esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del regolamento (CE) n.1967/06;

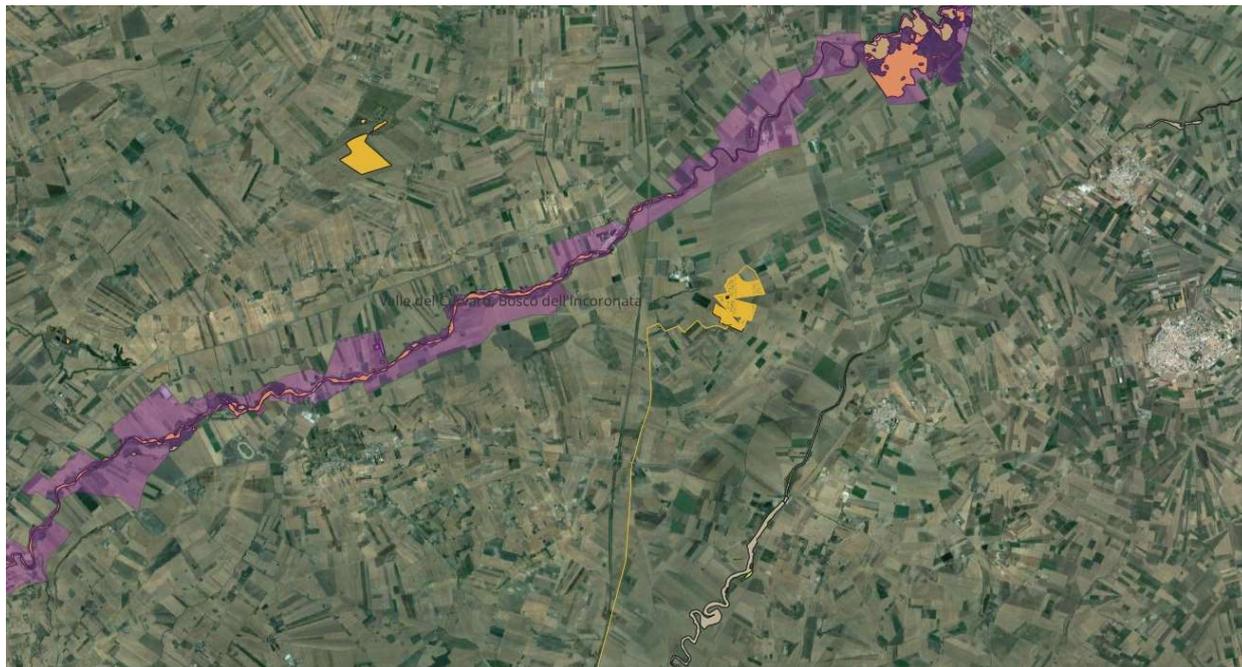
i) divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all' interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/09.

**Ebbene, per quanto attiene le misure di conservazione di cui sopra, nonché di quelle di cui al R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017, esse risultano non pertinenti e non applicabili rispetto all'impianto in progetto, risultando, quindi, non significative e non incidenti, e che pertanto l'impianto in progetto con la sua attività energetica non interferirà sul sito di Rete Natura 2000.**

Tra l'altro la fase di cantiere e di esercizio dell'impianto in progetto non prevede la bruciatura di stoppie e paglia, né tantomeno superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro della produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno, come del resto l'eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario o l'eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita.

## Habitat

Di seguito è effettuata la ricognizione dello stato di conservazione degli Habitat di interesse comunitario (All. I DH) che risultano prossimi all' area di impianto, così come perimetrati e cartografati nella DGR 2442/2018 (cfr. ortofoto sotto riportata).



L'area di impianto AFV risulta ben distante da Habitat (> 2 Km), risultando essi ricadenti all'interno della perimetrazione del Sito ZSC IT IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", i cui obiettivi e relative misure di conservazione sono state valutate nei precedenti paragrafi.

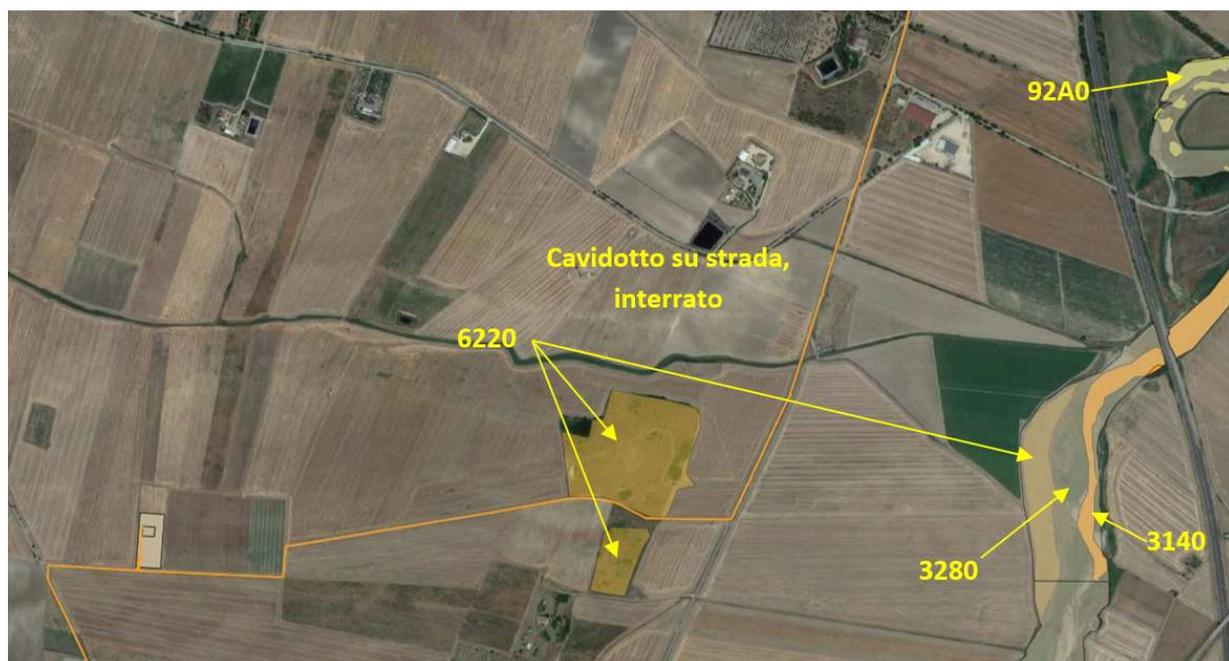
Per quanto riguarda il tracciato del cavidotto, interrato e quasi del tutto su pubblica viabilità, esso risulta distante nei tratti più vicini dai seguenti Habitat (cfr. ortofoto da shepefile DGR 2442/2018 nel seguito riportate):

- Habitat 6220 (prossimità, cavidotto su stradina interpodereale esistente)
- Habitat 3280 (circa Km 0,65)
- Habitat 92A0 (circa Km 0,75)
- Habitat 3140 (circa Km 0,9)



**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726  
Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



Ortofoto zoomata da shapefile DGR 2442/2018 sugli Habitat di prossimità al tracciato del cavidotto

Da evidenziare come il cavidotto nel tratto di prossimità (per una lunghezza di circa 280 metri) con l’Habitat 6220, sarà su stradina interpodereale esistente.

A riguardo, lo stato di conservazione degli Habitat 3140, 6220 di interesse comunitario, 3280 e 92A0 sono stati valutati sia a livello nazionale da ISPRA in occasione della redazione del 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 “Habitat”, sia a livello regionale tramite il “Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027” ai sensi dell’art. 8 della Direttiva 92/43 “Habitat”, le cui fonti sono riportate in calce alla tabella.

		STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
Livello di valutazione		Regione Biogeografica MED	Regione Puglia	Regione Biogeografica MED
Fonte dato		ISPRA <sup>(1)</sup>	PAF <sup>(2)</sup>	ISPRA <sup>(1)</sup>
Codice Habitat	Descrizione Habitat			
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	U2	B	↘

		STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
Livello di valutazione		Regione Biogeografica MED	Regione Puglia	Regione Biogeografica MED
Fonte dato		ISPRA <sup>(1)</sup>	PAF <sup>(2)</sup>	ISPRA <sup>(1)</sup>
Codice Habitat	Descrizione Habitat			
3280	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba	U2	B	
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	U2	B	↘
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	U2	B	→

<sup>(1)</sup> ISPRA - 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 "Habitat"

Link fonte dati nazionali: file access di Reporting Direttiva Habitat:

<http://www.reportingdirettivahabitat.it/>  
[http://www.reportingdirettivahabitat.it/public/documents/REP\\_IV\\_sch\\_map/HABITAT\\_DATABASE\\_access.zip](http://www.reportingdirettivahabitat.it/public/documents/REP_IV_sch_map/HABITAT_DATABASE_access.zip)

<sup>(2)</sup> "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027" ai sensi dell'art. 8 della Direttiva 92/43 "Habitat". Approvato con DGR 22 novembre 2021, n. 1887.

Legenda Stato di conservazione Habitat	
FV o A	Stato di conservazione favorevole
U1 o B	Stato di conservazione inadeguato
U2 o C	Stato di conservazione cattivo
XX	Stato di conservazione sconosciuto

Legenda TREND Habitat	
↗	Trend in miglioramento
→	Trend stabile
↘	Trend in peggioramento
X	Trend sconosciuto
	Trend non determinato

Inoltre, per i suddetti habitat sono state analizzate anche le pressioni e le minacce cui i rispettivi Habitat sono sottoposti a livello dell'intero territorio regionale .

Specificatamente, di seguito in formato tabellare le principali pressioni e minacce rilevate e classificate come alte, medie e basse sull' habitat a livello regionale in occasione della trasmissione dei dati per il 4° Report ex art. 17 della Direttiva 92/43 "Habitat":

Habitat	Pressioni	Minacce	
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara spp.</i>	A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola) H01.04 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali per inondazioni o allagamento urbano	A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola) H01.04 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali per inondazioni o allagamento urbano	ALTA
	E01.02 - Urbanizzazione discontinua H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali	D05 - Miglior accesso ai siti E01.02 - Urbanizzazione discontinua H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque J02.04 - Modifica degli allagamenti	MEDIA
	A08 - Fertilizzazione D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate) G05.07 - Misure di conservazione mancanti o orientate in modo sbagliato I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	A08 - Fertilizzazione D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate) I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	BASSA
3280 Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo- Agrostidion e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>	A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola) A08 - Fertilizzazione H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali	A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola) A08 - Fertilizzazione H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali	ALTA
	C01.01.01 - Cave di sabbia e ghiaia D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate) D01.05 - Ponti, viadotti	C01.01.01 - Cave di sabbia e ghiaia D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate) D01.05 - Ponti, viadotti	MEDIA
	E01 - Aree urbane, insediamenti umani I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali) J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque K01.01 - Erosione	E01 - Aree urbane, insediamenti umani I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali) J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque K01.01 - Erosione	BASSA
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	A02.03 - Rimozione della prateria per ricavare terra arabile A04.01 - Pascolo intensivo G05.07 - Misure di conservazione mancanti o orientate in modo sbagliato J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	A04.01 - Pascolo intensivo C03.02 - Produzione di energia solare D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate) J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	ALTA
	A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	A02.01 - Intensificazione agricola A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo C03.03 - Produzione di energia eolica E02.03 - Altre aree industriali/commerciali (inclusi i centri commerciali) E03.01 - Discariche di rifiuti urbani E03.02 - Discariche di rifiuti industriali E03.03 - Discariche di materiali inerti	MEDIA
92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola) A04.01.05 - pascolo intensivo misto B06 - Pascolamento all'interno del bosco J01 - Fuoco e soppressione del fuoco C01.01.01 - Cave di sabbia e ghiaia D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate) D01.05 - Ponti, viadotti	A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola) A04.01.05 - pascolo intensivo misto B06 - Pascolamento all'interno del bosco J01 - Fuoco e soppressione del fuoco	ALTA
	E01 - Aree urbane, insediamenti umani F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali) J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche	E01 - Aree urbane, insediamenti umani F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali) J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche	MEDIA

Dal prospetto di cui sopra si evince come gli Habitat in questione, ai fini della loro conservazione (all'interno delle rispettive perimetrazioni che è ambito di applicazione delle pressioni e minacce), non abbiano pressioni e minacce pertinenti rispetto al tracciato del

---

**cavidotto, peraltro del tutto esterno agli Habitat de quo, nonché quasi del tutto su pubblica viabilità ed interrato.**

Tra l'altro, le potenziali emissioni (polveri e rumore), del tutto paragonabili ad un ordinario cantiere stradale, saranno comunque emesse in quantità e per un tempo tale da non compromettere in maniera significativa la qualità dell'aria (per approfondimenti si rimanda al già paragrafo di questa relazione "scavi per la posa dei cavi interrati (cavidotto).

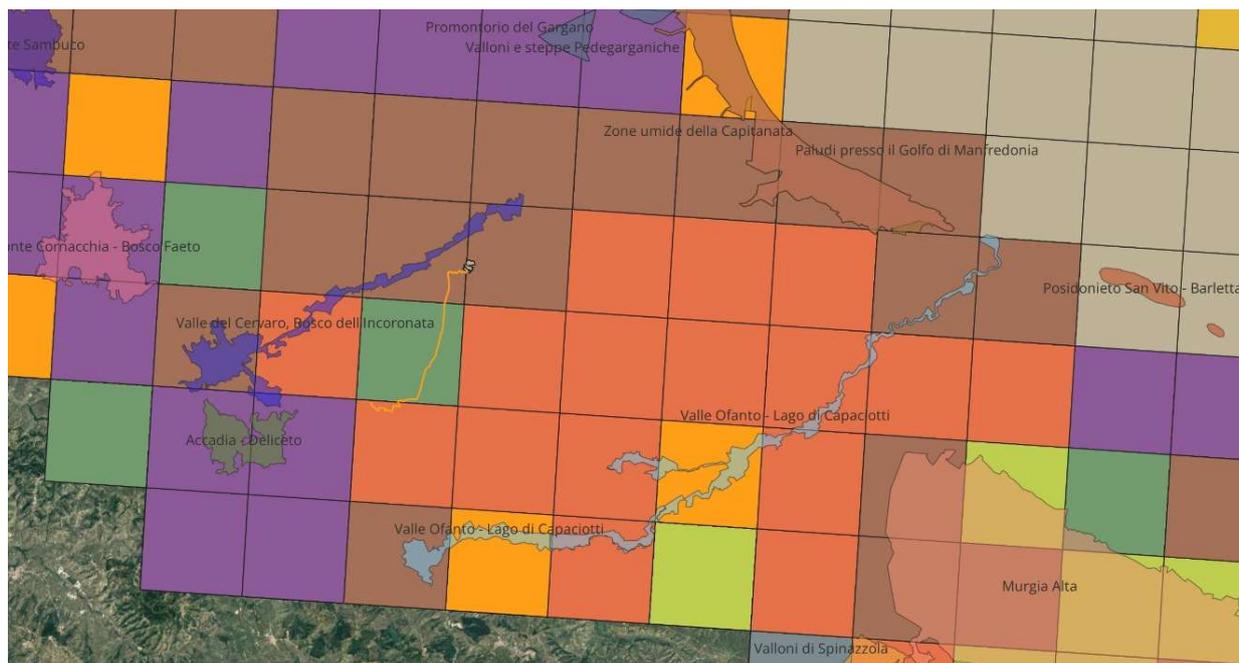
**In definitiva, l'impianto in progetto e relative opere di connessione non può generare incidenze dirette, indirette e/o cumulative sull'integrità degli Habitat 3140,3280,6220,92A0.**

Nel seguito di relazione saranno specificatamente approfondite le incidenze delle pressioni e minacce sulle specie animali presenti, secondo la perimetrazione e relativa cartografia di cui alla D.G.R. 2442/2018.

### **Specie vegetali e animali di interesse comunitario in allegato II, IV e V della DH**

L'inquadramento delle specie vegetali e animali di area vasta è stato effettuato avvalendosi del quadro conoscitivo fornito dalla già citata DGR 2442/2018.

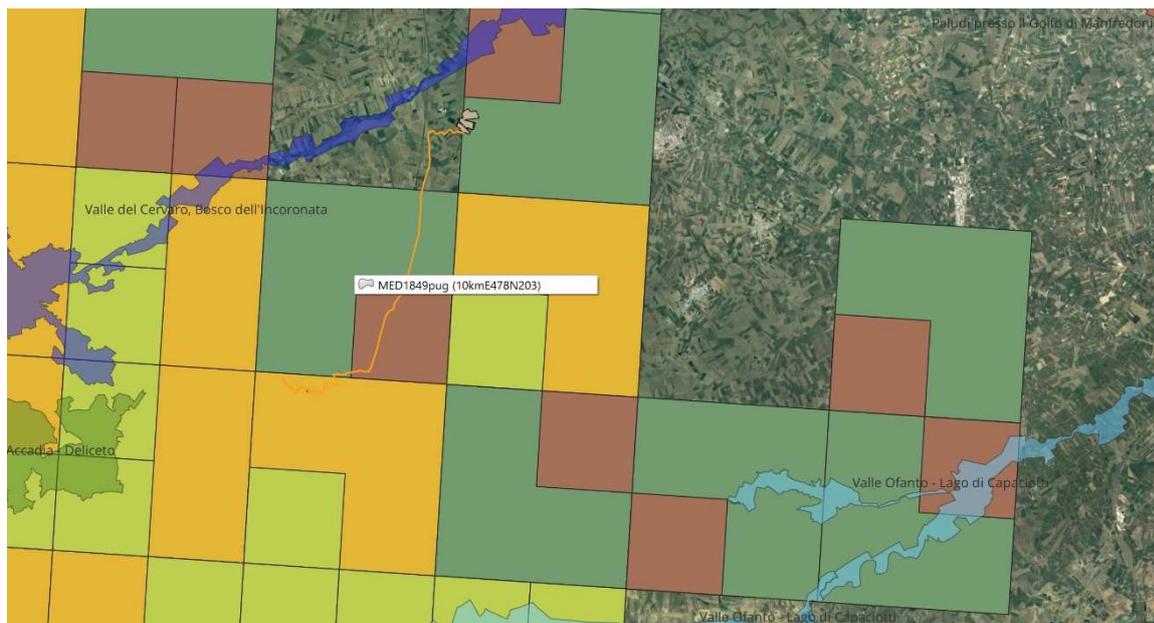
Specificatamente ai fini della perimetrazione di cui alla D.G.R. 2442/2018, l'area di impianto ricade in due poligoni, ciascuno di maglia Km 10 x 10, così come di seguito cartografato.



Da evidenziare come sia vasto l'areale poligonato, tanto che nella perimetrazione rientra il sito ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata".

Di seguito si riporta la ricognizione effettuata sugli uccelli e altre specie di animali, ad eccezione di quelli ad Habitat fluviale in quanto non pertinente.

## Specie vegetali di interesse comunitario in allegato II e V della DH



L'areale di riferimento risulta in parte interessato da una specie di interesse comunitario, il Pungitopo (MED 1849), il cui stato di conservazione è favorevole con trend stabile (cfr. tabelle sotto riportate).

Specie vegetali di interesse comunitario in allegato II e V della Direttiva Habitat 92/43/CE individuate dalla DGR 2442/2018 nella maglia 10x10 km in cui ricade il progetto	
	MED 1849 Ruscus aculeatus L (Pungitopo)

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
		Regione Puglia
		BIG <sup>(1)</sup>
Codice specie	Nome scientifico	
1849	Ruscus aculeatus	→

<sup>(1)</sup>Il progetto BIG– Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all'implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia" in partenariato con la Regione della Grecia Occidentale, la Regione dell'Epiro, l'Università delle Isole Ioniche, l'Istituto di Educazione Tecnologica (TEI) delle Isole Ioniche, la Provincia di Brindisi, l'Università del Salento, l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, e con Lead Partner la Regione delle Isole Ioniche, è stato approvato e ammesso a finanziamento con il Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007-2013; in particolare, le attività condotte dal Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari hanno permesso di individuare 49 habitat terrestri di interesse comunitario inseriti in allegato I oltre che 2 habitat marini e 2 habitat di grotta e 5 specie vegetali inserite negli allegati II e V della Direttiva 92/43/CE; le attività condotte dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari hanno permesso di individuare 177 specie animali di interesse comunitario inserite in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE.

Legenda:

Legenda Stato di conservazione Specie vegetali	
FV o A	Stato di conservazione favorevole
U1 o B	Stato di conservazione inadeguato
U2 o C	Stato di conservazione cattivo
XX	Stato di conservazione sconosciuto

Legenda TREND specie vegetali	
↗	Trend in miglioramento
→	Trend stabile
↘	Trend in peggioramento
X	Trend sconosciuto
	Trend non determinato

In dettaglio:

- il *Ruscus aculeatus* L. è pianta tipica dei boschi sia termofili che mesofili (contesti non pertinenti ed esterni rispetto all' area di impianto e relative opere di connessione).

Di seguito si riportano le principali caratteristiche ecologiche del *Ruscus a.*, così come riportate nel R.R. 06/2016 modificato dal R.R. 12/2017.

CODICE E NOME SPECIE	1849 - <i>Ruscus aculeatus</i> L.
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	Presenta un rizoma sotterraneo strisciante e foglie piccolissime (la funzione fotosintetica è svolta in primo luogo dai cladodi). Questa specie ha distribuzione eurimediterranea. Cresce nei boschi sia termofili che mesofili (leccete, querceti caducifogli, faggete). È inserita nelle Liste Rosse nazionali come specie " a minor rischio" (LC) di estinzione.

**Di seguito si riportano i valori delle incidenze delle pressioni e minacce "alte" e "medie" per tutte le specie vegetali di interesse comunitario presenti nell'intero territorio regionale, e pertanto, non limitato al solo areale di riferimento in cui ricade il progetto agrovoltico, così come riportate nella DGR 1116/2023, da cui si evince come gli impianti fotovoltaici non rientrano, risultando, quindi, non incidenti, sulle pressioni e minacce rispetto alle specie floristiche.**

I dati delle pressioni, minacce e la relativa codifica adottata per tutte le specie vegetali sono stati estrapolati a livello regionale dal progetto BIG.

Codice	Importanza	FLORA: Pressioni e Minacce
A01	Alta	Conversione in terreno agricolo (escluso drenaggio e incendio)
H01	Alta	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)
A02	Media	Modifica delle pratiche colturali

Codice	Importanza	FLORA: Pressioni e Minacce
A04	Media	Pascolo
B02	Media	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni
E01	Media	Aree urbanizzate, insediamenti umani
F04	Media	Presca / Rimozione di piante terrestri, generale
H02	Media	Inquinamento delle acque sotterranee (fonti puntuali e fonti diffuse)
H05	Media	Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi gli scarichi)
J01	Media	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali
J02	Media	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche
K01	Media	Processi naturali abiotici (lenti)

In definitiva, per tutto quanto su valutato, **l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto de quo e relative opere di connessione (compreso la SS Utente e la Stazione Terna satellite), non interferisce con specie floristiche di interesse comunitario in quanto esse tipiche di ambienti/Habitat del tutto estranei.**

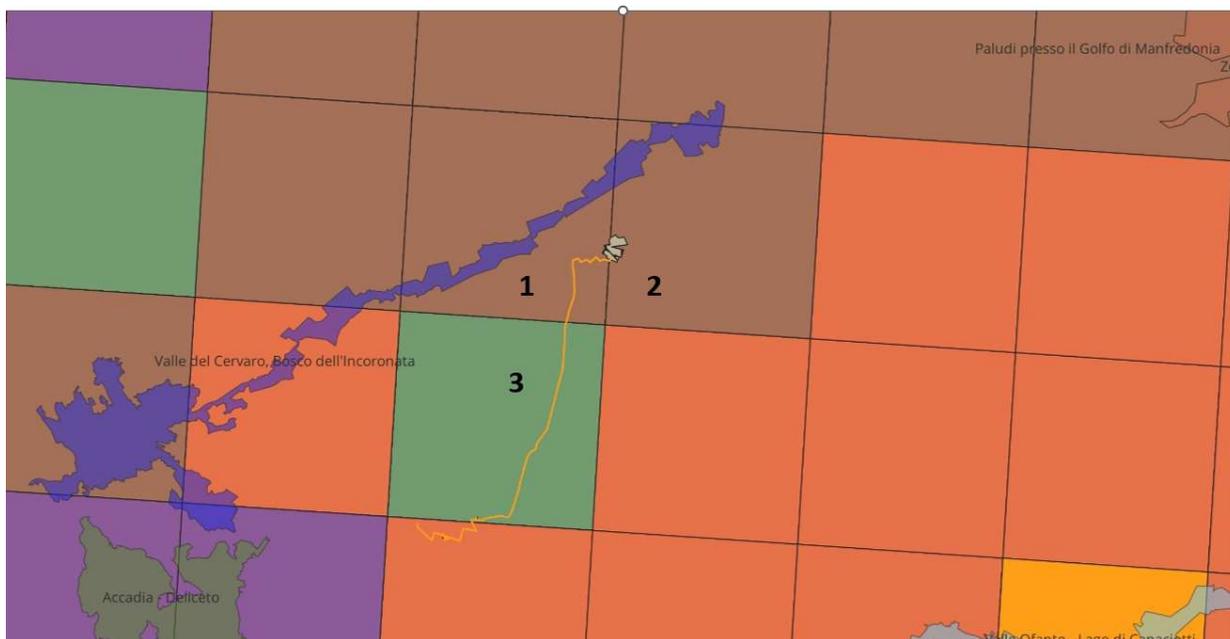
**Tra l'altro, sull' area di impianto AFV, si continuerà l'attività agricola, in continuità alla vocazione attuale e, pertanto non ci sarà modificazione dell'assetto ecosistemico preesistente alla realizzazione dell'impianto.**

**In conclusione, l'impianto de quo non può generare incidenze dirette, indirette e/o cumulative sulle specie floristiche di interesse comunitario.**

### Specie Uccelli di interesse comunitario (All. I DU)

L'inquadramento delle specie animali di area vasta è stato effettuato avvalendosi del quadro conoscitivo fornito dalla DGR 2442/2018, come già in precedenza evidenziato.

pecificatamente, di seguito si riporta l’elenco delle specie di uccelli presenti nelle tre griglie, ciascuna di maglia Km 10 x 10, in cui ricade sia l’area di impianto, sia la SS Utente che il sito ZSC IT9130032 “Valle del Cervaro, Bosco dell’Incoronata”, così come individuati nell’ Allegato 1 della DGR 2442/2018.



Specie animali di interesse comunitario in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147 /CE individuate dalla DGR 2442/2018 nelle due maglie, ciascuna di 10x10 km in cui ricade il progetto		maglia 10x10 km			
		IUCN - Unione Mondiale per la Conservazione della Natura	id 1 ortofoto	id 2 ortofoto	Id 3 ortofoto
	A247.B Alauda arvensis (Allodola)	Categoria e criteri: Vulnerabile (VU) A2bc  Tendenza della pop.: In declino	✓	✓	✓
	A255.B Anthus campestris (Calandro)	Minor preoccupazione (LC)  Tendenza della pop.: in declino	✓	NO	✓

Specie animali di interesse comunitario in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147 /CE individuate dalla DGR 2442/2018 nelle due maglie, ciascuna di 10x10 km in cui ricade il progetto		maglia 10x10 km			
		IUCN - Unione Mondiale per la Conservazione della Natura	id 1 ortofoto	id 2 ortofoto	id 3 ortofoto
	A224.B Caprimulgus europaeus (Succiacapre)	Minor Preoccupazione (LC)  Tendenza della pop.: In declino	✓	✓	✓
	A231.B Coracias garrulus (Ghiandaia marina)	Categoria e criteri: Vulnerabile (VU) D1  Tendenza della pop.: Stabile	✓	✓	✓
	A338.B Lanius collurio (L'averla piccola)	Categoria e criteri: Vulnerabile (VU) A2bc  Tendenza della pop.: In declino	✓	✓	✓
	A339.B Lanius minor (Averla cenerina)	Categoria e criteri: Vulnerabile (VU) C1  Tendenza della pop.: In declino	✓	✓	✓
	A341.B Lanius senator (Averla capirossa)	Categoria e criteri: In Pericolo (EN) A2bc  Tendenza della pop.: In declino	✓	✓	✓

Specie animali di interesse comunitario in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147 /CE individuate dalla DGR 2442/2018 nelle due maglie, ciascuna di 10x10 km in cui ricade il progetto		maglia 10x10 km			
		IUCN - Unione Mondiale per la Conservazione della Natura	id 1 ortofoto	id 2 ortofoto	id 3 ortofoto
	A246.B Lullula arborea (Tottavilla)	Minor Preoccupazione (LC)  Tendenza della pop.: In declino	✓	NO	✓
	A242.B Melanocorypha calandra (Calandra)	Categoria e criteri: Vulnerabile (VU) A2ac  Tendenza della pop.: In declino	✓	✓	✓
	A621.B Passer italiae (Passero italiano)	Categoria e criteri: Vulnerabile (VU) A2bc  Tendenza della pop.: In declino	✓	✓	✓
	A356.B Passer montanus (Passero mattugio)	Categoria e criteri: Vulnerabile (VU) A2bc  Tendenza della pop.: In declino	✓	✓	✓
	A276.B Saxicola torquata (Saltimpalo)	Categoria e criteri: Vulnerabile (VU) A2bc  Tendenza della pop.: Stabile	✓	✓	✓

Specie animali di interesse comunitario in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147 /CE individuate dalla DGR 2442/2018 nelle due maglie, ciascuna di 10x10 km in cui ricade il progetto		maglia 10x10 km			
		IUCN - Unione Mondiale per la Conservazione della Natura	id 1 ortofoto	id 2 ortofoto	id 3 ortofoto
	A243.B Calandrella brachydactyla (Calandrella)	Categoria e criteri: In Pericolo (EN) A2bc  Tendenza della pop.: In declino	✓	✓	✓
	A336.B Remiz pendolinus (Pendolino)	Categoria e criteri: Vulnerabile (VU) A2ab  Tendenza della pop.: In declino	✓	✓	✓
	A073.B Milvus migrans (Nibbio Bruno)	Categoria e criteri: Quasi minacciata (NT)  Tendenza della pop.: stabile	✓	NO	✓
	A095. B Falco naumanii (grillaio)	Minor Preoccupazione (LC)  Tendenza della pop.: In aumento	NO	NO	✓

Per ciascuna specie sono stati rilevati i dati sull'andamento della popolazione nel breve e lungo periodo a livello regionale Puglia (fonte BIG <sup>(1)</sup>) e laddove mancanti si sono estrapolati a livello nazionale (4° Report <sup>(2)</sup>). Le fonti dei dati sono riportate in calce alle tabelle sotto riportate.

Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo	Fonte dato
A247	Alauda arvensis	Nidificante	-	+	4° Report <sup>(2)</sup>
A255	Anthus campestris	Nidificante	-	=	4° Report <sup>(2)</sup>
A243	Calandrella brachydactyla	Nidificante	=	=	4° Report <sup>(2)</sup>
A224	Caprimulgus europaeus	Nidificante	x	+	4° Report <sup>(2)</sup>
A231	Coracias garrulus	Nidificante	+	+	4° Report <sup>(2)</sup>
A338	Lanius collurio	Nidificante	-	-	4° Report <sup>(2)</sup>
A379	Lanius minor	Nidificante	F	x	BIG <sup>(1)</sup>
A341	Lanius senator	Nidificante	-	-	4° Report <sup>(2)</sup>
A246	Lullula arborea	Nidificante	+	=	4° Report <sup>(2)</sup>
A242	Melanocorypha calandra	Nidificante	-	=	4° Report <sup>(2)</sup>
A073	Milvus migrans	Nidificante	-	-	BIG <sup>(1)</sup>
A621	Passer italiae	Nidificante	-	-	4° Report <sup>(2)</sup>
A356	Passer montanus	Nidificante	-	+	4° Report <sup>(2)</sup>
A336	Remiz pendulinus	Nidificante	-	-	4° Report <sup>(2)</sup>
A276	Saxicola torquata	Nidificante	-	+	4° Report <sup>(2)</sup>
A095	Falco naumanni	Nidificante	+	+	BIG <sup>(1)</sup>

Legenda Andamento della popolazione	
+	Incremento
=	Stabilità
x	Non conosciuto
-	Decremento

**FONTE DATO <sup>(1)</sup>:** Dati rivenienti dal progetto BIG nella disponibilità regionale ed in parte recepiti con DGR 2442/2018  
Il progetto BIG– Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all’implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia” in partenariato con la Regione della Grecia Occidentale, la Regione dell’Epiro, l’Università delle Isole Ioniche, l’Istituto di Educazione Tecnologica (TEI) delle Isole Ioniche, la Provincia di Brindisi, l’Università del Salento, l’Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, e con Lead Partner la Regione delle Isole Ioniche, è stato approvato e ammesso a finanziamento con il Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007-2013; in particolare, le attività condotte dal Museo Orto Botanico dell’Università degli Studi di Bari hanno permesso di individuare 49 habitat terrestri di interesse comunitario inseriti in allegato I oltre che 2 habitat marini e 2 habitat di grotta e 5 specie vegetali inserite negli allegati II e V della Direttiva 92/43/CE; le attività condotte dal Dipartimento di Biologia dell’Università di Bari hanno permesso di individuare 177 specie animali di interesse comunitario inserite in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE.

**FONTE DATO <sup>(2)</sup>:** “European Environment Information and Observation Network”, (4° Report 2013-2018 - art.12 della Direttiva 2009/147/CE “Uccelli”).

**Link:**

<https://www.eionet.europa.eu/>

<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/>

[https://cdr.eionet.europa.eu/Converters/run\\_conversion?file=/it/eu/art12/envxbcqeg/IT\\_birds\\_reports.xml&conv=612&source=remote#A898\\_B](https://cdr.eionet.europa.eu/Converters/run_conversion?file=/it/eu/art12/envxbcqeg/IT_birds_reports.xml&conv=612&source=remote#A898_B)

**Nel seguito si riportano i dati relativi alle pressioni, alle minacce ed alla codifica adottata per le suddette specie di uccelli**, così come estrapolati dal portale “European Environment Information and Observation Network”

La codifica e la descrizione delle pressioni e delle minacce adottata in tabella è quella utilizzata a livello comunitario.

link:

<https://www.eionet.europa.eu/>

<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/>

[https://cdr.eionet.europa.eu/Converters/run\\_conversion?file=/it/eu/art12/envxabcqeq/IT\\_birds\\_reposrts.xml&conv=612&source=remote#A898\\_B](https://cdr.eionet.europa.eu/Converters/run_conversion?file=/it/eu/art12/envxabcqeq/IT_birds_reposrts.xml&conv=612&source=remote#A898_B)

**Pressioni sulle specie Uccelli** presenti nelle due griglie, ciascuna di maglia Km 10 x 10, in cui ricade sia l’area d’impianto AFV in progetto che il sito ZSC IT9130032 “Valle del Cervaro, Bosco dell’Incoronata”, così come cartografato e perimetrato nella D.G.R. 2442/2018.

Le Pressioni sono state aggregate per stessa codifica di esse.

La Descrizione delle relative codifiche è riportata in calce alle tabelle sia delle pressioni che delle minacce.

codice	Descrizione	Pressione	cod1	cod2	Importanza
A338	Lanius collurio	*	A02	00	ALTA
A341	Lanius senator	*	A02	00	ALTA
A276	Saxicola torquata	*	A02	00	ALTA
A379	Lanius minor	*	A03	00	ALTA
A231	Coracias garrulus	*	A05	00	ALTA
A338	Lanius collurio	*	A05	00	ALTA
A379	Lanius minor	*	A05	00	ALTA
A341	Lanius senator	*	A05	00	ALTA
A255	Anthus campestris	*	A06	00	ALTA
A231	Coracias garrulus	*	A06	00	ALTA

codice	Descrizione	Pressione	cod1	cod2	Importanza
A338	Lanius collurio	*	A06	00	ALTA
A379	Lanius minor	*	A06	00	ALTA
A247	Alauda arvensis	*	A08	00	ALTA
A276	Saxicola torquata	*	A08	00	ALTA
A231	Coracias garrulus	*	A21	00	ALTA
A338	Lanius collurio	*	A21	00	ALTA
A379	Lanius minor	*	A21	00	ALTA
A341	Lanius senator	*	A21	00	ALTA
A276	Saxicola torquata	*	A21	00	ALTA
A336	Remiz pendulinus	*	A30	00	ALTA
A336	Remiz pendulinus	*	F28	00	ALTA
A247	Alauda arvensis	*	G07	00	ALTA
A231	Coracias garrulus	*	G10	00	ALTA
A246	Lullula arborea	*	G10	00	ALTA
A255	Anthus campestris	*	A01	00	MEDIA
A231	Coracias garrulus	*	A01	00	MEDIA
A338	Lanius collurio	*	A01	00	MEDIA
A379	Lanius minor	*	A01	00	MEDIA
A246	Lullula arborea	*	A01	00	MEDIA
A247	Alauda arvensis	*	A02	00	MEDIA
A255	Anthus campestris	*	A02	00	MEDIA
A243	Calandrella brachydactyla	*	A02	00	MEDIA
A224	Caprimulgus europaeus	*	A02	00	MEDIA
A231	Coracias garrulus	*	A02	00	MEDIA
A379	Lanius minor	*	A02	00	MEDIA
A246	Lullula arborea	*	A02	00	MEDIA
A242	Melanocorypha calandra	*	A02	00	MEDIA
A073	Milvus migrans	*	A02	00	MEDIA
A621	Passer italiae	*	A02	00	MEDIA
A356	Passer montanus	*	A02	00	MEDIA
A255	Anthus campestris	*	A03	00	MEDIA
A243	Calandrella brachydactyla	*	A03	00	MEDIA
A224	Caprimulgus europaeus	*	A03	00	MEDIA
A231	Coracias garrulus	*	A03	00	MEDIA
A338	Lanius collurio	*	A03	00	MEDIA
A246	Lullula arborea	*	A03	00	MEDIA
A242	Melanocorypha calandra	*	A03	00	MEDIA
A073	Milvus migrans	*	A03	00	MEDIA
A338	Lanius collurio	*	A04	00	MEDIA

codice	Descrizione	Pressione	cod1	cod2	Importanza
A224	Caprimulgus europaeus	*	A05	00	MEDIA
A246	Lullula arborea	*	A05	00	MEDIA
A621	Passer italiae	*	A05	00	MEDIA
A356	Passer montanus	*	A05	00	MEDIA
A247	Alauda arvensis	*	A06	00	MEDIA
A243	Calandrella brachydactyla	*	A06	00	MEDIA
A224	Caprimulgus europaeus	*	A06	00	MEDIA
A246	Lullula arborea	*	A06	00	MEDIA
A242	Melanocorypha calandra	*	A06	00	MEDIA
A073	Milvus migrans	*	A06	00	MEDIA
A224	Caprimulgus europaeus	*	A07	00	MEDIA
A341	Lanius senator	*	A07	00	MEDIA
A621	Passer italiae	*	A07	00	MEDIA
A356	Passer montanus	*	A07	00	MEDIA
A276	Saxicola torquata	*	A07	00	MEDIA
A276	Saxicola torquata	*	A07	00	MEDIA
A095	Falco naumanii	*	A07	00	MEDIA
A243	Calandrella brachydactyla	*	A09	00	MEDIA
A224	Caprimulgus europaeus	*	A09	00	MEDIA
A242	Melanocorypha calandra	*	A09	00	MEDIA
A246	Lullula arborea	*	A10	00	MEDIA
A242	Melanocorypha calandra	*	A11	00	MEDIA
A255	Anthus campestris	*	A14	00	MEDIA
A338	Lanius collurio	*	A17	00	MEDIA
A341	Lanius senator	*	A17	00	MEDIA
A242	Melanocorypha calandra	*	A17	00	MEDIA
A247	Alauda arvensis	*	A18	00	MEDIA
A247	Alauda arvensis	*	A21	00	MEDIA
A255	Anthus campestris	*	A21	00	MEDIA
A243	Calandrella brachydactyla	*	A21	00	MEDIA
A224	Caprimulgus europaeus	*	A21	00	MEDIA
A242	Melanocorypha calandra	*	A21	00	MEDIA
A621	Passer italiae	*	A21	00	MEDIA
A356	Passer montanus	*	A21	00	MEDIA
A095	Falco Naumanii	*	A21	00	MEDIA
A255	Anthus campestris	*	B01	00	MEDIA
A224	Caprimulgus europaeus	*	B01	00	MEDIA
A231	Coracias garrulus	*	B01	00	MEDIA
A338	Lanius collurio	*	B01	00	MEDIA
A379	Lanius minor	*	B01	00	MEDIA
A246	Lullula arborea	*	B01	00	MEDIA

codice	Descrizione	Pressione	cod1	cod2	Importanza
A231	Coracias garrulus	*	B07	00	MEDIA
A073	Milvus migrans	*	B15	00	MEDIA
A073	Milvus migrans	*	D01	00	MEDIA
A095	Falco naumanii	*	D01	00	MEDIA
A073	Milvus migrans	*	D06	00	MEDIA
A255	Anthus campestris	*	E01	00	MEDIA
A243	Calandrella brachydactyla	*	E01	00	MEDIA
A231	Coracias garrulus	*	E01	00	MEDIA
A242	Melanocorypha calandra	*	E01	00	MEDIA
A621	Passer italiae	*	F02	00	MEDIA
A356	Passer montanus	*	F02	00	MEDIA
A095	Falco naumanii	*	F02	00	MEDIA
A379	Lanius minor	*	F03	00	MEDIA
A255	Anthus campestris	*	F07	00	MEDIA
A224	Caprimulgus europaeus	*	F07	00	MEDIA
A243	Calandrella brachydactyla	*	F28	00	MEDIA
A247	Alauda arvensis	*	G10	00	MEDIA
A243	Calandrella brachydactyla	*	G10	00	MEDIA
A242	Melanocorypha calandra	*	G10	00	MEDIA
A073	Milvus migrans	*	G10	00	MEDIA
A073	Milvus migrans	*	G13	00	MEDIA
A224	Caprimulgus europaeus	*	H04	00	MEDIA
A247	Alauda arvensis	*	I04	00	MEDIA
A621	Passer italiae	*	I05	00	MEDIA
A073	Milvus migrans	*	K04	00	MEDIA

**Minacce sulle specie Uccelli** presenti nelle due griglie, ciascuna di maglia Km 10 x 10, in cui ricade sia l'area d'impianto AFV in progetto che il sito ZSC IT9130032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", così come cartografato e perimetrato nella D.G.R. 2442/2018.

Le Pressioni sono state aggregate per stessa codifica di esse.

La Descrizione delle relative codifiche è riportata in calce alle tabelle delle minacce.

codice	Descrizione	Minaccia	cod1	cod2	Importanza
A338	Lanius collurio	*	A02	00	ALTA
A341	Lanius senator	*	A02	00	ALTA
A276	Saxicola torquata	*	A02	00	ALTA
A231	Coracias garrulus	*	A03	00	ALTA
A379	Lanius minor	*	A03	00	ALTA
A231	Coracias garrulus	*	A05	00	ALTA
A338	Lanius collurio	*	A05	00	ALTA

codice	Descrizione	Minaccia	cod1	cod2	Importanza
A379	Lanius minor	*	A05	00	ALTA
A341	Lanius senator	*	A05	00	ALTA
A255	Anthus campestris	*	A06	00	ALTA
A231	Coracias garrulus	*	A06	00	ALTA
A338	Lanius collurio	*	A06	00	ALTA
A379	Lanius minor	*	A06	00	ALTA
A247	Alauda arvensis	*	A08	00	ALTA
A276	Saxicola torquata	*	A08	00	ALTA
A338	Lanius collurio	*	A21	00	ALTA
A379	Lanius minor	*	A21	00	ALTA
A341	Lanius senator	*	A21	00	ALTA
A276	Saxicola torquata	*	A21	00	ALTA
A336	Remiz pendulinus	*	A30	00	ALTA
A336	Remiz pendulinus	*	F28	00	ALTA
A247	Alauda arvensis	*	G07	00	ALTA
A231	Coracias garrulus	*	G10	00	ALTA
A246	Lullula arborea	*	G10	00	ALTA
A255	Anthus campestris	*	A01	00	MEDIA
A231	Coracias garrulus	*	A01	00	MEDIA
A338	Lanius collurio	*	A01	00	MEDIA
A379	Lanius minor	*	A01	00	MEDIA
A246	Lullula arborea	*	A01	00	MEDIA
A247	Alauda arvensis	*	A02	00	MEDIA
A255	Anthus campestris	*	A02	00	MEDIA
A243	Calandrella brachydactyla	*	A02	00	MEDIA
A224	Caprimulgus europaeus	*	A02	00	MEDIA
A231	Coracias garrulus	*	A02	00	MEDIA
A379	Lanius minor	*	A02	00	MEDIA
A246	Lullula arborea	*	A02	00	MEDIA
A242	Melanocorypha calandra	*	A02	00	MEDIA
A073	Milvus migrans	*	A02	00	MEDIA
A621	Passer italiae	*	A02	00	MEDIA
A356	Passer montanus	*	A02	00	MEDIA
A255	Anthus campestris	*	A03	00	MEDIA
A243	Calandrella brachydactyla	*	A03	00	MEDIA
A224	Caprimulgus europaeus	*	A03	00	MEDIA
A338	Lanius collurio	*	A03	00	MEDIA
A246	Lullula arborea	*	A03	00	MEDIA
A242	Melanocorypha calandra	*	A03	00	MEDIA

codice	Descrizione	Minaccia	cod1	cod2	Importanza
A073	Milvus migrans	*	A03	00	MEDIA
A338	Lanius collurio	*	A04	00	MEDIA
A224	Caprimulgus europaeus	*	A05	00	MEDIA
A246	Lullula arborea	*	A05	00	MEDIA
A621	Passer italiae	*	A05	00	MEDIA
A356	Passer montanus	*	A05	00	MEDIA
A247	Alauda arvensis	*	A06	00	MEDIA
A243	Calandrella brachydactyla	*	A06	00	MEDIA
A224	Caprimulgus europaeus	*	A06	00	MEDIA
A246	Lullula arborea	*	A06	00	MEDIA
A242	Melanocorypha calandra	*	A06	00	MEDIA
A073	Milvus migrans	*	A06	00	MEDIA
A341	Lanius senator	*	A07	00	MEDIA
A621	Passer italiae	*	A07	00	MEDIA
A356	Passer montanus	*	A07	00	MEDIA
A276	Saxicola torquata	*	A07	00	MEDIA
A095	Falco naumanii	*	A07	00	MEDIA
A255	Anthus campestris	*	A09	00	MEDIA
A224	Caprimulgus europaeus	*	A09	00	MEDIA
A246	Lullula arborea	*	A10	00	MEDIA
A242	Melanocorypha calandra	*	A11	00	MEDIA
A255	Anthus campestris	*	A14	00	MEDIA
A338	Lanius collurio	*	A17	00	MEDIA
A341	Lanius senator	*	A17	00	MEDIA
A242	Melanocorypha calandra	*	A17	00	MEDIA
A247	Alauda arvensis	*	A18	00	MEDIA
A247	Alauda arvensis	*	A21	00	MEDIA
A255	Anthus campestris	*	A21	00	MEDIA
A243	Calandrella brachydactyla	*	A21	00	MEDIA
A224	Caprimulgus europaeus	*	A21	00	MEDIA
A231	Coracias garrulus	*	A21	00	MEDIA
A242	Melanocorypha calandra	*	A21	00	MEDIA
A621	Passer italiae	*	A21	00	MEDIA
A356	Passer montanus	*	A21	00	MEDIA
A095	Falco naumanii	*	A21	00	MEDIA
A255	Anthus campestris	*	B01	00	MEDIA
A224	Caprimulgus europaeus	*	B01	00	MEDIA
A231	Coracias garrulus	*	B01	00	MEDIA
A338	Lanius collurio	*	B01	00	MEDIA
A379	Lanius minor	*	B01	00	MEDIA
A246	Lullula arborea	*	B01	00	MEDIA

codice	Descrizione	Minaccia	cod1	cod2	Importanza
A231	Coracias garrulus	*	B06	00	MEDIA
A231	Coracias garrulus	*	B15	00	MEDIA
A073	Milvus migrans	*	B15	00	MEDIA
A073	Milvus migrans	*	D01	00	MEDIA
A095	Falco naumanii	*	D01	00	MEDIA
A073	Milvus migrans	*	D06	00	MEDIA
A255	Anthus campestris	*	E01	00	MEDIA
A621	Passer italiae	*	F02	00	MEDIA
A356	Passer montanus	*	F02	00	MEDIA
A095	Falco naumanii	*	F02	00	MEDIA
A379	Lanius minor	*	F03	00	MEDIA
A255	Anthus campestris	*	F07	00	MEDIA
A224	Caprimulgus europaeus	*	F07	00	MEDIA
A243	Calandrella brachydactyla	*	F28	00	MEDIA
A247	Alauda arvensis	*	G10	00	MEDIA
A243	Calandrella brachydactyla	*	G10	00	MEDIA
A242	Melanocorypha calandra	*	G10	00	MEDIA
A073	Milvus migrans	*	G10	00	MEDIA
A242	Melanocorypha calandra	*	G12	00	MEDIA
A073	Milvus migrans	*	G13	00	MEDIA
A224	Caprimulgus europaeus	*	H04	00	MEDIA
A247	Alauda arvensis	*	I04	00	MEDIA
A621	Passer italiae	*	I05	00	MEDIA
A073	Milvus migrans	*	K04	00	MEDIA

Codice	Descrizione
A	Agriculture
A01	Conversion into agricultural land (excluding drainage and burning)
A02	Conversion from one type of agricultural land use to another (excluding drainage and burning)
A03	Conversion from mixed farming and agroforestry systems to specialised (e.g. single crop) production
A04	Changes in terrain and surface of agricultural areas
A05	Removal of small landscape features for agricultural land parcel consolidation (hedges, stone walls, rushes, open ditches, springs, solitary trees, etc.)
A06	Abandonment of grassland management (e.g. cessation of grazing or of mowing)
A07	Abandonment of management/use of other agricultural and agroforestry systems (all except grassland)
A08	Mowing or cutting of grasslands
A09	Intensive grazing or overgrazing by livestock
A10	Extensive grazing or undergrazing by livestock
A11	Burning for agriculture
A14	Livestock farming (without grazing)
A17	Harvesting of crops and cutting of croplands
A18	Irrigation of agricultural land
A21	Use of plant protection chemicals in agriculture
A30	Active abstractions from groundwater, surface water or mixed water for agriculture

B	Forestry
B01	Conversion to forest from other land uses, or afforestation (excluding drainage)
B06	Logging (excluding clear cutting) of individual trees
B07	Removal of dead and dying trees, including debris
B15	Forest management reducing old growth forests.
D	Energy production processes and related infrastructure development
D01	Wind, wave and tidal power, including infrastructure
D06	Transmission of electricity and communications (cables)
E	Development and operation of transport systems
E01	Roads, paths railroads and related infrastructure (e.g. bridges, viaducts, tunnels)
F	Development, construction and use of residential, commercial, industrial and recreational infrastructure and areas.
F02	Construction or modification (of e.g. housing and settlements) in existing urban or recreational areas
F03	Conversion from other land uses to commercial / industrial areas (excluding drainage and modification of coastline, estuary and coastal conditions)
F07	Sports, tourism and leisure activities
F28	Modification of flooding regimes, flood protection for residential or recreational development
G	Extraction and cultivation of biological living resources (other than agriculture and forestry)
G07	Hunting
G10	Illegal shooting/killing
G12	Bycatch and incidental killing (due to fishing and hunting activities)
G13	Poisoning of animals (excluding lead poisoning)
H	Military action, public safety measures, and other human intrusions
H04	Vandalism or arson
I	Alien and problematic species
I04	Problematic native plants & animals
I05	Plant and animal diseases, pathogens and pests
K	Human-induced changes in water regimes
K04	Modification of hydrological flow

**Dalle pressioni e minacce su riportate si evince come l'impianto de quo non rientra, risultando, quindi, non pertinente, sulle pressioni e minacce rispetto alle specie Uccelli, ad eccezione:**

- pressione e minaccia D06 – “Transmission of electricity and communications (cables)”, ossia “trasmissione di energia elettrica e comunicazione (cavi)” per la specie *Milvus migrans* (Pressione e Minaccia Media), non incidente in quanto il tracciato del cavidotto sarà interrato.

Per quanto attiene le misure di conservazione riguardanti tutte le specie di uccelli finora considerate di cui al R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 (laddove citate), esse risultano non pertinenti rispetto all'impianto in progetto, come evincibile nel seguito di relazione ove si richiamano per ciascuna specie di uccello considerato, le relative misure di conservazione di cui al predetto R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017:

**Caprimulgus europaeus – Calandrella brachydactyla- Melanocorypha calandra – Anthus**

**campestris- Coracias garrulus- Lanius minor-Lanius collurio-Lullula arborea**

RE	Durante le pratiche agricole di taglio del foraggio e di mietitura dei cereali (orzo, avena, grano), nel caso di impiego di mezzi meccanici, obbligo di utilizzare la barra falciante a 10-15 cm dal suolo per il foraggio e almeno 15 cm dal suolo per i cereali..
GA	Favorire, quanto più a lungo possibile, il mantenimento nelle aree agricole precedentemente coltivate delle stoppie o dei residui colturali prima delle lavorazioni del terreno.
PD	Formazione e sensibilizzazione di tecnici agronomi e agricoltori relativamente all'importanza delle zone agricole per la tutela della biodiversità e delle specie target, relativamente all'uso di pesticidi, diserbanti e concimi chimici.
PD	Sensibilizzazione degli agricoltori per la salvaguardia dei nidi.

**Milvus migrans**

GA	Pernis apivorus, Milvus migrans, Milvus milvus, Circaetus gallicus: Riduzione del disturbo antropico negli ambienti forestali soprattutto nel periodo riproduttivo per le specie target e a distribuzione circoscritta.
----	---

## Milvus migrans- Coracias garrulus

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE
RE	Divieto di realizzazione e installazione di strutture a supporto per l'attività di arrampicata libera, comprese le ferrate, sulle pareti rocciose in cui è accertata la nidificazione di <i>Neophron percnopterus</i> , <i>Falco biarmicus</i> , <i>Falco peregrinus</i> , <i>Bubo bubo</i> , <i>Ciconia nigra</i> , <i>Coracias garrulus</i> .
RE	Divieto di sorvolo, parapendio, volo a vela, arrampicata libera o attrezzata sulle pareti rocciose nel periodo di nidificazione compreso dal 1 gennaio al 31 agosto. Sono fatte salve le operazioni connesse alla sicurezza pubblica.
RE	Divieto di realizzazione di nuove linee elettriche in corrispondenza delle pareti rocciose.
RE	Divieto di effettuare visite turistiche laddove è confermata la nidificazione e previa autorizzazione dell'Ente Gestore.
GA	Conservazione delle aree aperte in cui si creano le correnti termiche utilizzate dagli uccelli veleggiatori.
GA	Mantenimento di aree aperte, quali radure e pascoli anche nei pressi di aree forestali, attraverso attività agro-silvo-pastorali tradizionali.
GA	<i>Neophron percnopterus</i> , <i>Milvus milvus</i> , <i>Milvus migrans</i> : Controllo degli aspetti sanitari legati ai rischi derivanti dall'uso del DICLOFENAC e derivati per le specie necrofaghe.
GA	<i>Falco biarmicus</i> : Favorire l'utilizzo delle pareti delle cave dismesse per la nidificazione.
GA	Rigorosa salvaguardia dei siti riproduttivi.
GA	Attività di sorveglianza dei siti riproduttivi per prevenire la raccolta di uova o nidiacei.
IN	<i>Neophron percnopterus</i> , <i>Milvus milvus</i> , <i>Milvus migrans</i> : Incentivazione alla realizzazione e gestione di carnai.

## Falco naumanni

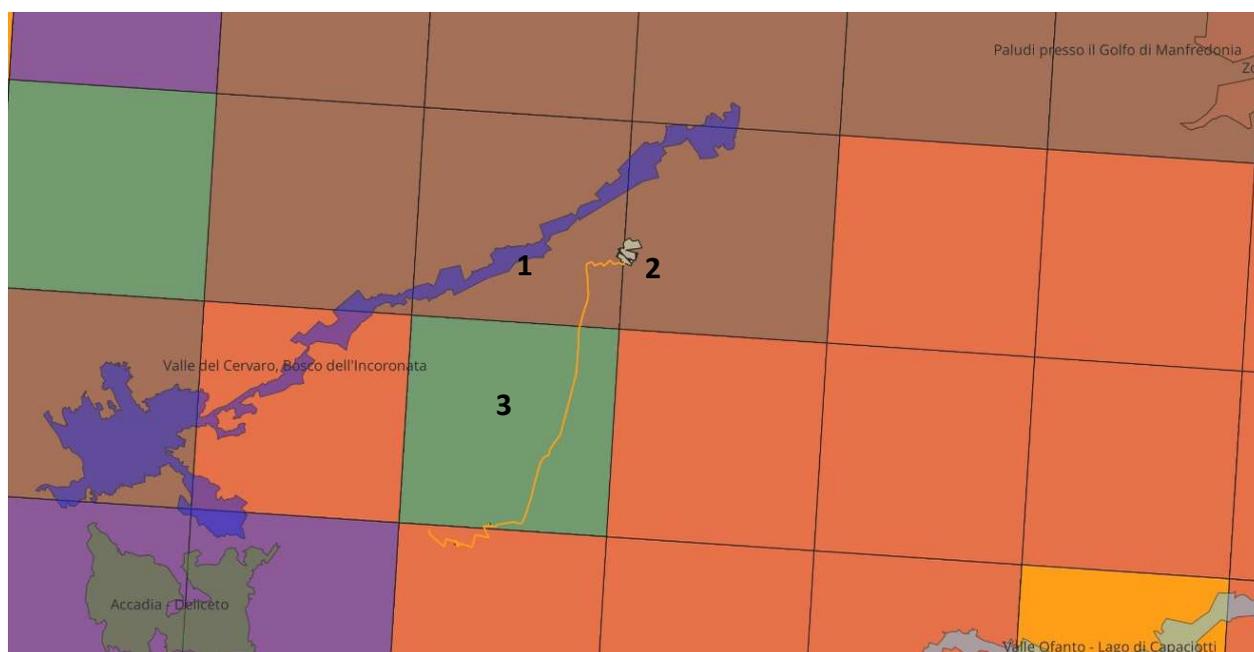
TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE
RE	<p><i>Falco naumanni</i>: Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile – 30 luglio, fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza.</p> <p>Negli interventi su edifici esistenti devono essere conservati tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione.</p> <p>Nel caso di rifacimenti totali di tetti è necessario prevedere la presenza di tegole di ventilazione che consentano comunque l'accesso al Grillaio negli spazi sotto i coppi, nella misura di 1 tegola ogni 20 m<sup>2</sup> di copertura, con un minimo di 1 tegola. In presenza di sottotetti si deve prevedere l'installazione di nidi artificiali collocati all'intradosso del tetto. Per le nuove costruzioni di singoli edifici, le sopraelevazioni e gli ampliamenti di immobili esistenti, nel caso in cui la copertura venga realizzata con lastrico solare, devono essere posizionati nidi artificiali, nella misura di 1 nido ogni 10 m<sup>2</sup> di copertura, con un minimo di 1 nido. I nidi devono essere posizionati preferibilmente con esposizione a sud.</p>
GA	Favorire, quanto più a lungo possibile, il mantenimento nelle aree agricole precedentemente coltivate delle stoppie o dei residui colturali prima delle lavorazioni del terreno.
PD	Formazione e sensibilizzazione di tecnici agronomi e agricoltori relativamente all'importanza delle zone agricole per la tutela della biodiversità e delle specie target, relativamente all'uso di pesticidi, diserbanti e concimi chimici.
PD	Sensibilizzazione degli agricoltori per la salvaguardia dei nidi.
RE	Durante le pratiche agricole di taglio del foraggio e di mietitura dei cereali (orzo, avena, grano), nel caso di impiego di mezzi meccanici, obbligo di utilizzare la barra falciante a 10-15 cm dal suolo per il foraggio e almeno 15 cm dal suolo per i cereali..

**In conclusione, sulla base delle pressioni e minacce, nonchè rispetto alle misure di conservazione specie-specifiche di cui al R.R. 06/2016 modificato R.R. 12/2017, l'area di impianto e relative opere di connessione, non generano incidenze dirette, indirette e/o cumulative sulle specie uccelli di interesse comunitario presenti nell'areale preso in considerazione, pari a ben Km 20 x 20 (tre maglie, ciascuna di Km 10 x 10, così come cartografato dalla DGR 2442/2018).**

### Altre Specie di interesse comunitario: mammiferi- rettili - anfibi

L'inquadramento faunistico di area vasta è stato effettuato avvalendosi del quadro conoscitivo fornito dalla DGR 2442/2018.

Specificatamente, di seguito si riporta l'elenco delle specie di mammiferi, rettili e anfibi (così come individuati nell' Allegato 1 della DGR 2442/2018), presenti nelle due maglie, ciascuna di Km 10 x 10, in cui ricade l'impianto agrovoltico.



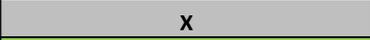
QGis di cui ai shapefile della DGR 2442/2018

- mammiferi

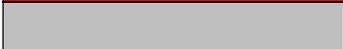
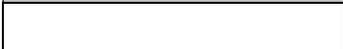
Specie animali di interesse comunitario in allegato II della Direttiva 92/43/CE individuata dalla DGR 2442/2018 nelle due maglie, ciascuna di 10x10 km in cui ricade il progetto			maglia 10x10 km		
			id 1 ortofoto	id 2 ortofoto	id 3 ortofoto
MAMMIFERI					
	Med 1355 Lutra lutra	 < IN PERICOLO > EN Tendenza della pop.: in aumento	NO	✓	NO
	Med 1333 Tadarida teniotis (Molosso di Cestoni)	Minor Preoccupazione (LC)  < LC > Tendenza della pop.: Unknown	NO	✓	NO
	Med 1309 Pipistrellus pipistrellus (pipistrello nano)	Minor Preoccupazione (LC)  < LC > Tendenza della pop.: stabile	NO	✓	NO
	Med 2016 Pipistrellus kuhlii (pipistrello albolimbato)	Minor Preoccupazione (LC)  < LC > Tendenza della pop.: in aumento	NO	✓	NO
	Med 5365 Hypsugo savii (pipistrello di Savi)	Minor Preoccupazione (LC)  < LC > Tendenza della pop.: Unknown	NO	✓	NO

Specie animali di interesse comunitario in allegato II della Direttiva 92/43/CE individuata dalla DGR 2442/2018 nelle due maglie, ciascuna di 10x10 km in cui ricade il progetto			maglia 10x10 km		
			id 1 ortofoto	id 2 ortofoto	Id 3 ortofoto
	Med 1431 Muscardinus avellanarius (moscardino)	Minor Preoccupazione (LC)  Tendenza della pop.: stabile	NO		NO

Di seguito si riportano i dati dello stato di conservazione e del trend a livello regionale Puglia le cui fonti sono riportate in calce alla tabella.

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
Livello di valutazione		Regione Puglia
Fonte dato		BIG <sup>(1)</sup>
Codice specie	Nome scientifico	
<b>MAMMIFERI</b>		
5365	Hypsugo savii	
1355	Lutra lutra	
1341	Muscardinus avellanarius	
2016	Pipistrellus kuhlii	
1309	Pipistrellus pipistrellus	
1333	Tadarida teniotis	

**FONTE DATO <sup>(1)</sup>** I risultati di questo progetto, i cui dati sono nella disponibilità della Regione, sono stati recepiti con DGR 2442/2018.

Legenda Stato di conservazione	
	Stato di conservazione favorevole
	Stato di conservazione inadeguato
	Stato di conservazione cattivo
	Stato di conservazione sconosciuto
	Stato di conservazione non disponibile

Legenda TREND	
↗	Trend in miglioramento
→	Trend stabile
↘	Trend in peggioramento
X	Trend sconosciuto
	Trend non determinato

A riguardo, la Lutra e il moscardino sono **specie caratteristiche di ambienti del tutto estranei, quindi non pertinenti, rispetto al contesto in cui ricade l'impianto in progetto**. Infatti, il R.R. 6/2016 modif. dal R.R. 12/2017 li caratterizza come di seguito:

- **Lutra lutra**: *“Frequenta soprattutto zone umide, ed è associata prevalentemente ad ecosistemi acquatici ripariali, corsi di fiumi con abbondanza di risorse trofiche e bassi livelli di inquinamento durante tutto l'anno, con una fascia ripariale ben strutturata e con disturbo antropico assente”*;
- **Muscardinus avellanarius (moscardino)** è: *“Animale notturno, conduce una vita prevalentemente arboricola. Strettamente legato agli ambienti ecotonali e ai boschi di latifoglie caratterizzati dalla presenza di un ricco sottobosco, lo si rinviene anche nei boschi di conifere, per lo più in corrispondenza di chiarie e interruzioni del manto forestale. Particolarmente idonei sono i boschi cedui di querce, purché non troppo maturi”*.

Per quanto riguarda i chiroteri Tadarida teniotis, Pipistrellus pistrellus, Pipistrellus kuhlii e Hypsugo savii, limitatamente presenti in una delle due maglie di Km 10x10 in cui ricade il campo AFV in progetto (come evincibile nella tabella su riportata), si evidenzia come essi siano **specie caratteristiche di ambienti del tutto estranei, quindi non pertinenti, rispetto al contesto di riferimento**. Infatti il R.R. 6/2016 modif. dal R.R. 12/2017 li caratterizza come di seguito:

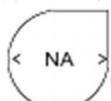
- **Tadarida teniotis**: *“Specie presente nelle zone costiere, lungo le scogliere. I rifugi estivi e quelli invernali sono rappresentati da spaccature nelle rocce o nelle falesie e nelle grotte”*;

- **Pipistrellus pipistrellus**: *“Specie prevalentemente antropofila, frequenta anche i boschi. Si rifugia nelle fessure degli edifici di difficile accesso. I rifugi invernali possono essere rappresentati da vecchie costruzioni abbandonate o spaccature delle rocce”.*
- **Pipistrellus kuhlii**: *“Specie legata agli habitat urbani, suburbani e agricoli; frequenta anche ambienti carsici. Specie presente anche sopra ai 1000 m di quota. Le colonie riproduttive e invernali si ritrovano soprattutto negli edifici abbandonati e abitati”.*
- **Hypsugo savii**: *“Specie presente in molti ambienti, dai boschi ai paesaggi carsici e ambienti urbani e nelle zone con abbondanza di acqua. Le colonie si ritrovano nelle fessure delle costruzioni ma anche in alberi cavi. Talvolta i siti di svernamento possono essere le grotte o le cavità”.*

Del resto, per i suddetti chiroterteri il già citato R.R. 6/2016 modif. dal R.R. 12/207 definisce  **misure di conservazione che non risultano pertinenti rispetto all’ impianto in progetto**  (cfr. misure di conservazione di seguito richiamate).

MISURA DI CONSERVAZIONE	
Nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza delle specie:	Manutenzione e messa in sicurezza di cavità artificiali idonee alla chiroterrofauna.
- Divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chiroterteri.	Incremento della disponibilità dei siti per il rifugio invernale e riproduttivo dei Chiroterteri.
- Divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli a riposo nei loro posatoi.	Installazione di Bat box in luoghi idonei alla presenza della chiroterrofauna (boschi giovani, campate dei ponti in cemento armato, edifici abbandonati).
- Obbligo di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chiroterteri per le emergenze serali (es. grate o cancellate costituite da barre disposte orizzontalmente e alla distanza le une dalle altre di 150-200 mm).	Interventi di ripristino naturalistico di punti di abbeverata per i Chiroterteri quali stagni, cisterne, pozzi, cutini e piscine.
Per le grotte non sfruttate a livello turistico l'accesso è vietato nel periodo tra il 1 novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chiroterteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo; l'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche sono sempre consentite con l'attenzione di evitare ogni tipo di disturbo alle colonie presenti. L'Ente Gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospenderlo per motivi di conservazione.	Censimento delle colonie riproduttive e dei rifugi invernali ed aggiornamento del catasto delle grotte e delle cavità naturali e artificiali.
Eventuali operazioni di scavo archeologico devono essere limitate ai periodi compresi tra 1 e 30 aprile e 16 agosto e 30 ottobre.	- Attivazione di corsi di formazione sulla chiroterrofauna per i soggetti coinvolti nelle attività legate al SIC - Sensibilizzazione sulla conservazione della chiroterrofauna.
Predisposizione di cancellate idonee all'uscita e all'ingresso dei Chiroterteri all'imboccatura delle grotte o sostituzione di grate già esistenti con strutture in grado di consentire l'accesso ai Chiroterteri.	

- rettili

Specie animali di interesse comunitario in allegato II della Direttiva 92/43/CE individuate dalla DGR 2442/2018 nelle due maglie, ciascuna di 10x10 km in cui ricade il progetto			maglia 10x10 km		
			id 1 ortofoto	id 2 ortofoto	Id 3 ortofoto
RETTILI					
	Med 1250 Podarcis siculus (Lucertola muraiola italiana)	Minor Preoccupazione (LC)  Tendenza della pop.: In aumento	✓	✓	✓
	Med 5670 Coluber viridiflavus (Bianco)	Minor Preoccupazione (LC)  Tendenza della pop.: Stabile	✓	✓	✓
	Med 1292 Natrix tessellata (Natrice tassellata)	Minor Preoccupazione (LC)  Tendenza della pop.: Stabile	✓	✓	NO
	Med 1263 Lacerta viridis (Lucertola verde europea)	Categoria e criteri: Non applicabile (NA) 	✓	✓	✓
	Med 1279 Elaphe quatuorlineata (Cervone)	Minor Preoccupazione (LC)  Tendenza della pop.: Unknown	✓	✓	✓
	Med 5369 Elaphe lineata (Saettone occhiorossi)	Minor Preoccupazione (LC)  Tendenza della pop.: stabile	NO	NO	✓

Specie animali di interesse comunitario in allegato II della Direttiva 92/43/CE individuate dalla DGR 2442/2018 nelle due maglie, ciascuna di 10x10 km in cui ricade il progetto			maglia 10x10 km		
			id 1 ortofoto	id 2 ortofoto	Id 3 ortofoto
	Med 1283 Coronella austriaca (Colubro liscio)	Minor Preoccupazione (LC)  Tendenza della pop.: stabile	NO	NO	

Di seguito si riportano i dati dello stato di conservazione a livello regionale Puglia (il trend non è determinato), le cui fonti sono riportate in calce alla tabella.

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
Livello di valutazione		Regione Puglia
Fonte dato		BIG <sup>(1)</sup>
Codice specie	Nome scientifico	
<b>RETTILI</b>		
5670	Coluber viridiflavus	
1279	Elaphe quatuorlineata	
1263	Lacerta viridis	
1292	Natrix tessellata	
1250	Podarcis sicula	
1283	Coronella austriaca	
5369	Elaphe lineata	

Legenda Stato di conservazione	
	Stato di conservazione favorevole
	Stato di conservazione inadeguato
	Stato di conservazione cattivo
	Stato di conservazione sconosciuto
	Stato di conservazione non disponibile

**FONTE DATO <sup>(1)</sup>:** Dati rivenienti dal progetto BIG nella disponibilità regionale ed in parte recepiti con DGR 2442/2018 Il progetto BIG– Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all’implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia” in partenariato con la Regione della Grecia Occidentale, la Regione dell’Epiro, l’Università delle Isole Ioniche, l’Istituto di Educazione Tecnologica (TEI) delle Isole Ioniche, la Provincia di Brindisi,

L'Università del Salento, l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, e con Lead Partner la Regione delle Isole Ioniche, è stato approvato e ammesso a finanziamento con il Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007-2013; in particolare, le attività condotte dal Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari hanno permesso di individuare 49 habitat terrestri di interesse comunitario inseriti in allegato I oltre che 2 habitat marini e 2 habitat di grotta e 5 specie vegetali inserite negli allegati II e V della Direttiva 92/43/CE; le attività condotte dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari hanno permesso di individuare 177 specie animali di interesse comunitario inserite in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE.

Nel seguito si riportano le pressioni e minacce per i suddetti rettili da cui **si evince come l'impianto in progetto non rientra, risultando, quindi, non incidente, sulle pressioni e minacce rispetto ai rettili.**

I dati delle pressioni, minacce e la relativa codifica adottata per tutte le specie dei rettili, sono stati estrapolati a livello regionale dal progetto BIG.

RETTILI						
Descrizione	Pressione	Minaccia	cod1	cod2	Importanza	Codifica
Coluber viridiflavus	x	x	A10	01	Alta	A10.01-Rimozioni di siepi e boscaglie
Coluber viridiflavus	x	x	A10	02	Alta	A10.02-Rimozione di muretti a secco e terrapieni
Coronella austriaca	x	x	A10	01	Alta	A10.01-Rimozioni di siepi e boscaglie
Coronella austriaca	x	x	A10	02	Alta	A10.02-Rimozione di muretti a secco e terrapieni
Elaphe lineata	x	x	A10	01	Media	A10.01-Rimozioni di siepi e boscaglie
Elaphe lineata	x	x	A10	02	Media	A10.02-Rimozione di muretti a secco e terrapieni
Coluber viridiflavus	x	x	D01	02	Alta	D01.02-Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)
Coluber viridiflavus	x	x	F03	02.05	Media	F03.02.05-cattura accidentale
Coluber viridiflavus	x	x	J01	01	Media	J02.01-Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere
Coluber viridiflavus	x	x	J03	02	Alta	J03.02-Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)
Coronella austriaca	x	x	A10	01	Alta	A10.01-Rimozioni di siepi e boscaglie
Elaphe quatuorlineata	x	x	A10	01	Media	A10.01-Rimozioni di siepi e boscaglie
Elaphe quatuorlineata	x	x	A10	02	Media	A10.02-Rimozione di muretti a secco e terrapieni
Elaphe quatuorlineata	x	x	D01	01	Alta	D01.01-Sentieri, piste ciclabili (includere strade forestali non asfaltate)
Elaphe quatuorlineata	x	x	D01	02	Alta	D01.02-Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)
Elaphe quatuorlineata	x	x	F03	02.05	Media	F03.02.05-cattura accidentale
Elaphe quatuorlineata	x	x	F03	02.09	Alta	F03.02.09-altre forme di prelievo di animali
Elaphe quatuorlineata	x	x	J01	01	Alta	J01.01-Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)
Elaphe quatuorlineata	x	x	J03	02	Alta	J03.02-Riduzione della connettività

						degli habitat (frammentazione)
Lacerta viridis	x	x	A10	01	Alta	A10.01-Rimozioni di siepi e boscaglie
Lacerta viridis	x	x	A10	02	Alta	A10.02-Rimozione di muretti a secco e terrapieni
Lacerta viridis	x	x	B02	03	Media	B02.03-Rimozione del sottobosco
Lacerta viridis	x	x	D01	02	Alta	D01.02-Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)
Lacerta viridis	x	x	F03	02	Media	F03.02-Prelievo e raccolta di animali (terrestri)
Lacerta viridis	x	x	G01	02	Media	G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore
Lacerta viridis	x	x	J01	01	Alta	J01.01-Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)
Lacerta viridis	x	x	J03	02	Alta	J03.02-Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)
Natrix tessellata	x	x	H01	04	Media	H01.04-Inquinamento diffuso delle acque superficiali per inondazioni o allagamento urbano
Natrix tessellata	x	x	H01	05	Media	H01.05-Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali
Natrix tessellata	x	x	H01	06	Alta	H01.06-Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da trasporti e infrastrutture senza collegamento con la
Natrix tessellata	x	x	J03	02	Alta	J03.02-Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)
Natrix tessellata	x	x	M02	01	Alta	M02.01-Spostamento e alterazione degli habitat
Natrix tessellata	x	x	D01	02	Bassa	D01.02-Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)
Podarcis muralis	x	x	A10	01	Alta	A10.01-Rimozioni di siepi e boscaglie
Podarcis muralis	x	x	A10	02	Alta	A10.02-Rimozione di muretti a secco e terrapieni
Podarcis muralis	x	x	D01	02	Media	D01.02-Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)
Podarcis muralis	x	x	F03	02.05	Media	F03.02.05-cattura accidentale
Podarcis muralis	x	x	J01	01	Media	J01.01-Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)
Podarcis sicula	x	x	D01	02	Media	D01.02-Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)
Podarcis sicula	x	x	J01	01	Media	J01.01-Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)
Elaphe lineata	x	x	B02	04	Media	B02.04-Rimozione di alberi morti e deperienti
Coronella austriaca	x	x	D01	02	Alta	D01.02-Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)
Elaphe lineata	x	x	D01	02	Alta	D01.02-Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)
Coronella austriaca	x	x	F03	02.05	Media	F03.02.05-cattura accidentale
Elaphe lineata	x	x	F03	02.05	Media	F03.02.05-cattura accidentale
Elaphe lineata	x	x	F03	02.09	Alta	F03.02.09-altre forme di prelievo di

						animali
Coronella austriaca	x	x	G01	03	Bassa	G01.03-Veicoli a motore
Coronella austriaca	x	x	J01	01	Media	J01.01-Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)
Elaphe lineata	x	x	J01	01	Media	J01.01-Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)
Coronella austriaca	x	x	J03	01	Media	J03.01-Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat
Coronella austriaca	x	x	J03	02	Alta	J03.02-Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)
Elaphe lineata	x	x	J03	02	Alta	J03.02-Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)

## - anfibi

Specie animali di interesse comunitario in allegato II della Direttiva 92/43/CE individuate dalla DGR 2442/2018 nelle due maglie, ciascuna di 10x10 km in cui ricade il progetto			maglia 10x10 km		
			id 1 ortofoto	id 2 ortofoto	id 3 ortofoto
<b>RETTILI</b>					
	Med 1210 Pelophylax kl. esculentus (Rana esculenta)	Minor Preoccupazione (LC)  Tendenza della pop.: In declino	✓	✓	✓
	Med 6962 Bufo balearicus (Rosso smeraldino italiano)	Minor Preoccupazione (LC)  Tendenza della pop.: In aumento	✓	NO	NO

Di seguito si riportano i dati dello stato di conservazione e del trend a livello regionale Puglia le cui fonti sono riportate in calce alla tabella.

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
		Regione Puglia
		BIG <sup>(1)</sup>
Codice specie	Nome scientifico	
<b>ANFIBI</b>		
6962	Bufo viridis Complex	↘
1210	Pelophylax kl. esculentus	

Legenda Stato di conservazione	
	Stato di conservazione favorevole
	Stato di conservazione inadeguato

Legenda TREND Specie animali	
↘	Trend in peggioramento

**FONTE DATO** <sup>(1)</sup> I risultati di questo progetto, i cui dati sono nella disponibilità della Regione, sono stati recepiti con DGR 2442/2018.

A riguardo,

- **Il Bufo balearicus** così come caratterizzato dal R.R. 6/2016 modif. dal R.R. 12/2017 è: *“Specie terricola e termofila, principalmente planiziale (0---500 m s.l.m.), ad abitudini crepuscolari e notturne. Si riproduce in acque ferme dolci e salmastre anche effimere e/o di origine antropica, con scarsa o assente vegetazione acquatica. Le stagioni climaticamente avverse vengono trascorse in buche scavate nel terreno o all'interno di materiale vegetale e rocce”, **pertanto specie non pertinente al contesto in cui ricade l'impianto di progetto.***
- **Rana esculenta / Rana lessonae:** *“Complesso di specie termofile dalle abitudini strettamente acquatiche, di difficile ubicazione sistematica; nel complesso colonizza un'ampia varietà di ambienti naturali ed artificiali, di acque lotiche e lentiche, dal livello del mare ai 1500 m s.l.m. Attive sia di notte che di giorno, mediamente da marzo a ottobre”,* **pertanto specie non pertinente al contesto in cui ricade l'impianto di**

**progetto.**

Del resto, per la suddetta specie il già citato R.R. 6/2016 modif. dal R.R. 12/207 prevede **misure di conservazione che risultano non pertinenti rispetto all' impianto in progetto** (cfr. misure di conservazione di seguito richiamate).

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE
RE	Obbligo nella realizzazione di nuove strade e adeguamento di quelle esistenti, di adottare misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare (sottopassi, barriere laterali e collettori ecc.) sia a carattere permanente, sia temporaneo (barriere mobili) lungo la viabilità esistente o di nuova realizzazione in un buffer di 500 m dai siti riproduttivi individuati dall'Ente Gestore.
RE	Divieto di eliminazione o trasformazione ad altro uso di fontanili, cutini, piscine e altre piccole raccolte d'acqua.
RE	Obbligo di adottare misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi. Al fine di agevolare l'uscita e l'entrata delle specie, all'interno della vasca deve essere realizzata una rampa di risalita in pietrame cementato larga 20 cm e inclinata di 30°. Si deve prevedere la predisposizione di una canaletta interrata per le acque di deflusso del fontanile e, per creare l'habitat idoneo alle specie, è necessario mantenere a dimora un piccolo nucleo vegetale arboreo-arbustivo laterale al fontanile e intorno alle vasche.
IN	Incentivi per interventi di ripristino o creazione di nuovi siti riproduttivi o per il ripristino o riqualificazione di strutture idonee alla riproduzione delle specie (cisterne, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.), nonché per il ricorso a sistemi eco-compatibili di raccolta e di utilizzo delle acque piovane, ivi compresa la realizzazione di punti d'acqua.
GA	Interventi di ripristino delle zone umide, creazione di nuovi siti riproduttivi, riqualificazione e ripristino di strutture idonee alla riproduzione della specie (cisterne, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) e riforestazione delle sponde di piccoli corsi d'acqua quali torrenti, fiumare, ruscelli.
GA	Adozione di un piano di reintroduzione/ripopolamento delle specie, approvato dall'ISPRA.

Andando oltre, di seguito si riportano le pressioni e minacce per i suddetti anfibi da cui **si evince come l'impianto in progetto non rientra, risultando, quindi, non incidente, sulle pressioni e minacce rispetto ai rettili.**

I dati delle pressioni, minacce e la relativa codifica adottata per le specie degli anfibi sono stati estrapolati a livello regionale dal progetto BIG.

ANFIBI						
Descrizione	Pressione	Minaccia	cod1	cod2	Importanza	Codifica
Bufo viridis Complex	x	x	A07	00	alta	A07-Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Bufo viridis Complex	x	x	D01	02	alta	D01.02-Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)
Bufo viridis Complex	x	x	J02	04.02	alta	J02.04.02-assenza di allagamenti
Bufo viridis Complex	x	x	K03	05	alta	K03.05-Antagonismo dovuto all'introduzione di specie
Pelophylax kl. esculentus	x	x	A07	00	alta	A07-Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Pelophylax kl. esculentus	x	x	D01	02	alta	D01.02-Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)
Pelophylax kl. esculentus	x	x	J02	04.02	alta	J02.04.02-assenza di allagamenti
Pelophylax kl. esculentus	x	x	K03	05	alta	K03.05-Antagonismo dovuto all'introduzione di specie

## Conclusioni

L' area interessata dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico e relative le opere di connessione, incluso la SS Utente e la Stazione Terna satellite, non rientrano in zone Habitat.

Inoltre, l'intervento nella sua tipologia non genera incidenze dirette, indirette e/o cumulative, anche potenziali, su specie vegetali e animali di interesse comunitario in quanto non corrispondente a pressioni e/o minacce individuate ai sensi dell'art. 17 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dell'art. 12 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

Altresì, valutato lo stato di conservazione delle specie, delle principali fonti di pressione e minaccia, nonché degli obiettivi e misure conservazione sito specifici e specie uccelli-sito specifico, si ritiene che l'intervento de quo non determina incidenza significativa sull' esterno Sito di Rete Natura 2000 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", ovvero non pregiudica il mantenimento dell'integrità eco-sistemica dei luoghi interessati.

# ALLEGATO 1 DGR 1515/2021

## FORMAT SCREENING DI V.INC.A

PER PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI/INTERVENTI/ATTIVITA'

PROPONENTE

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività Proponente	
Oggetto P/P/P/I/A	Progetto denominato "Ordonà" per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 63,623 MWp da ubicarsi all'interno del territorio del comune di Ordonà (FG) e Foggia tra le località "Posta Ricci" e "Giardino", nonché delle relative opere ed infrastrutture accessorie, necessarie al collegamento alla RTN
<input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett. e) del D.lgs 152/06)	
<input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett. g) del D.lgs 152/06)	
Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	
<input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: <u>Nell'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW".</u>	
<input type="checkbox"/> No	
Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?	
<input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse	
.....	
<input checked="" type="checkbox"/> No	
Il progetto/intervento è un'opera pubblica?	
<input checked="" type="checkbox"/> Si per quanto attiene la SSE e relative linee elettriche entra-esce in AT di raccordo con le linee in AT già esistenti <u>Inoltre, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del d.lgs. 387/2003 le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti</u>	

- No,
- Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)
- PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

Tipologia P/P/P/I/A	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</li> <li><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</li> <li><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</li> <li><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</li> <li><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi</li> <li>.....</li> <li><input type="checkbox"/> Ristrutturazione/manutenzione edifici DPR 380/2001</li> <li><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</li> <li><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</li> <li><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali corsi d'acqua</li> <li><input type="checkbox"/> Attività agricole</li> <li><input type="checkbox"/> Attività forestali</li> <li><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitarie etc.</li> </ul> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro specificare</p> <p><u>Impianto agrivoltaico "Ordonà" della potenza pari 63.623 MW</u>, realizzato in Puglia, in provincia di Foggia, sul territorio del comune di Ordonà (FG) e Foggia coprendo un'area contrattualizzata di 92,47 ettari ed un'area utile d'impianto di 83,98 ettari (superficie recintata). Specificamente, l'impianto, a costituire un unico appezzamento, è ubicato a cavallo tra il territorio del Comune di Ordonà per complessivi Ha 50,6720 e quello di Foggia per complessivi Ha 42,70, rientranti rispettivamente tra le località "Posta Ricci" e "Giardino".</p> <p>Per quanto riguarda le opere di connessione alla RTN, nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG), verrà collegato mediante cavidotto interrato in MT e sottostazione utente di trasformazione MT/AT condivisa con altri 3 produttori, ad uno stallo a 150 kV del futuro ampliamento della Stazione</p>
---------------------	--

Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto", come indicato nella Soluzione Tecnica Minima Generale ("STMG") proposta da Terna S.p.A. ed accettata da X-Elio. Le suddette opere di connessione alla RTN, già benestiarate da Terna, costituiscono parte integrante del presente progetto "Ordonà".

**Proponente**  
**X-Elio Italia 4 S.r.l.** - Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA  
 Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726  
 Partita IVA n° 153613810005  
 Indirizzo PEC: [xelioitalia4@legalmail.it](mailto:xelioitalia4@legalmail.it)

**SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Regione: Puglia ..... Comune: ORDONA e FOGGIA Prov.: .....FG..... Località/Frazione: RISPETTIVAMENTE LOCALITA' "POSTA RICCI" e "GIARDINO", mentre la SSU nel Comune di DELICETO (FG)	<b>Contesto localizzativo</b> <input type="checkbox"/> centro urbano  <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree Agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali
<b>Particelle catastali:</b> (se utili e necessarie)  Si rimanda all' elaborato particellare di esproprio	

<b>Coordinate geografiche</b> (se utili e necessarie) S.R.: <u>WGS84 fuso 33N</u> (EPSG 32633)	LAT.		Baricentro Stazione Utente
	LONG.		Baricentro Stazione Utente

<b>Campo</b>													
<table border="1"> <tr> <td>WGS84 UTM 33N</td> <td>X: 549291.90207</td> <td>Y: 4576344.79954</td> </tr> <tr> <td>WGS84 UTM 32N</td> <td>X: 1051476.81825</td> <td>Y: 4597171.31754</td> </tr> <tr> <td>Gauss Boaga Est</td> <td>X: 2569294.14694</td> <td>Y: 4576425.00155</td> </tr> <tr> <td>lat/lon WGS84</td> <td>X: 15.58911</td> <td>Y: 41.33708</td> </tr> </table>	WGS84 UTM 33N	X: 549291.90207	Y: 4576344.79954	WGS84 UTM 32N	X: 1051476.81825	Y: 4597171.31754	Gauss Boaga Est	X: 2569294.14694	Y: 4576425.00155	lat/lon WGS84	X: 15.58911	Y: 41.33708	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinate medie della SE Utente: 41°13'14.24" N – 15°30'27.70" E; elev. 239 m.</li> <li>- coordinate medie della SE Terna satellite: 41°12'46.92" N – 15°29'26.36" E; elev. 270 m.</li> </ul>
WGS84 UTM 33N	X: 549291.90207	Y: 4576344.79954											
WGS84 UTM 32N	X: 1051476.81825	Y: 4597171.31754											
Gauss Boaga Est	X: 2569294.14694	Y: 4576425.00155											
lat/lon WGS84	X: 15.58911	Y: 41.33708											

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....

.....

.....

.....

## SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P//A AI SITI NATURA 2000

### SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000			
SIC	Cod	IT _____	denominazione
		IT _____	
		IT _____	
ZSC	Cod	IT _____	denominazione
		IT _____	
		IT _____	
ZPS	Cod	IT _____	denominazione
		IT _____	
		IT _____	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000?

Si       No

Citare, l'atto consultato:

.....

**2.1 - Il P/P/P//A**  
 interessa aree naturali  
 protette nazionali o  
 regionali?

Si       No

**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:** \_\_\_\_\_

Eventuale nulla/osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

.....

.....

### 2.2 - Per P/P/P//A esterni ai siti Natura 2000:

distanza dal punto più prossimo dal Campo AFV (Km)	
ZSC IT 9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata"	2,0
ZSC IT 9110033 " Accadia Deliceto"	21,5
ZSC IT9110008 "Valloni e steppe Pedegarganiche"	22,8
ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano"	22,8
ZSC IT9110005 "Zone umide della Capitanata"	27,0

ZPS IT9110038 "Paludi presso il Golfo di Manfredonia"	27,0
ZSC IT9120011 "Valle Ofanto-Lago di Capacciotti"	23,4

Il Cavidotto interrato in MT lungo circa 17,3 Km, nonché il cavidotto interrato in AT lungo circa 5,208 Km non interessa Siti di Rete Natura 2000.

La SSU di progetto e la SE Terna "satellite" non interessano Siti di Rete Natura 2000.

In dettaglio:

- **Stazione utente di trasformazione MT/AT (SSU)** nel Comune di Ascoli Satriano, posta all'interno della **Stazione condivisa** con gli altri 3 produttori con cui verrà condiviso lo stallo a 150 kV nella nuova SE di Terna;
- **Cavidotto in AT (150 kV), interrato di m 3108**, per il collegamento della Stazione condivisa al futuro ampliamento della SE Terna 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto". Tale cavidotto in AT, assieme alla Stazione condivisa, è un'opera comune anche ad altri 3 produttori oltre a X-Elio;
- **Nuova Stazione Elettrica (SE) Terna di smistamento a 150 kV e nuovo raccordo a 150 kV** nel Comune di Ascoli Satriano in entra-esce all'elettrodotto esistente 23098B1 150 kV Ascoli Satriano-Deliceto. Tale nuova SE costituisce l'ampliamento ("satellite") della già esistente SE Terna 380/150 kV "Deliceto" ed assieme al cavidotto AT del punto successivo è un'opera comune anche a tutti gli altri produttori che hanno ricevuto da Terna il medesimo preventivo di connessione;
- **Cavidotto in AT (150kV), interrato**, di lunghezza pari a 2,1 km, per il collegamento tra la nuova SE di smistamento a 150 kV e la SE Terna 380/150 kV "Deliceto".

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. Diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, ecc)?

Si       No

Descrivere (per approfondimenti si rimanda alla relazione AS ORD INC "relazione di Valutazione incidenza ambientale-screening I"):

Tra l'impianto AFV in progetto e i Siti di Rete Natura 2000 distanti > 20 Km, si frappongono centri abitati quali Foggia, Stornarella, Stornara, Ortona, Cerignola, Ascoli Satriano, Borgo Libertà, Borgo Tressanti, Castelluccio dei Sauri, Palazzo d'Ascoli, ecc...

Per quanto riguarda l'area di impianto AFV di progetto e il Sito Rete Natura 2000 ZSC IT 9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", distante in linea d'aria nel punto più vicino circa Km 2,

tra di essi si frappongono strade interpoderali, nonché la SS 665 e la SP 105, sparsi insediamenti agricoli e volumi vegetazionali.

Inoltre, tra l'impianto AFV di progetto e il Sito Rete Natura 2000 ZSC IT 9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" si frappa un significativo reticolo idrografico.

Altresì, l'appezzamento di agrivoltaico in progetto ricade in un ampio pianoro "chiuso" alle visuali dai quadranti di Nord - Nord Ovest (verso il Sito di Rete Natura 2000 de quo) per essere caratterizzato al limitare di esso da una "corona" di dislivello di quota nei limiti di pendenza del 10%.

Per quanto riguarda la SSU di progetto in condominio di complessivi circa 9500 mq e la Sotto Stazione Terna satellite di progetto in ampliamento a quella esistente di circa 7500 mq, esse risultano distanti in linea d'aria nel punto più vicino rispettivamente circa Km 11,6 e Km 9 dal Sito SZC IT 9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" e rispettivamente circa Km 9 e Km 8,4 dal Sito ZSC IT 9110033 "Accadia Deliceto".

Anche tra la SSU/Stazione Terna satellite e i suddetti Siti di Rete Natura 2000, si frappa un importante sistema viario, oltre la Stazione SE Terna, la "Centrale Edison" e relativo impianto fotovoltaico, nonché il centro abitato di Deliceto.

### SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P//A pre-valutati?

Si       No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P//A, e compilare elementi sottostanti. Se No si chiede di avviare screening specifico.

#### PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

**PROPOSTE PRE-VALUTATE:**  
**Si dichiara,** assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?  
(n.b.: in caso di risposta negativa (**NO**), si richiede l'avvio di screening specifico)

Sì  
 No

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di prevalutazione nell'ambito del quale il P/P/P//A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A.:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

### SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P//A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

## RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

*(N.B.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e alla documentazione presentati dal proponente)*

Il progetto agrovoltaiico "Ordonà" sarà ubicato in un contesto pianeggiante, inserito in un pianoro, a cavallo tra i territori del Comune di Ordonà e Foggia (TA); produrrà complessivamente 63,23 MWp mediante l'installazione di moduli fotovoltaici su tracker monoassiali.

Per gli ulteriori dettagli progettuali si rimanda alla relazione di incidenza ambientale AS-ORD INC e agli elaborati in atti, in particolare:

AS_ORD_G.1.2	INQUADRAMENTO IMPIANTO AGROVOLTAICO SU IGM	Elaborati grafici
AS_ORD_G.1.3	INQUADRAMENTO IMPIANTO AGROVOLTAICO SU CTR	Elaborati grafici
AS_ORD_G.1.4	INQUADRAMENTO IMPIANTO AGROVOLTAICO SU ORTOFOTO	Elaborati grafici
AS_ORD_G.1.5	INQUADRAMENTO IMPIANTO AGROVOLTAICO SU CATASTALE	Elaborati grafici
AS-ORD-G.3.1.1	STATO DI FATTO - RILIEVO CON SEZIONI LONGITUDINALI CAMPO	Elaborati grafici
AS_ORD_G.3.1.2	STATO DI FATTO - RILIEVO CON SEZIONI TRASVERSALI CAMPO	Elaborati grafici
AS_ORD_G.3.2.1	STATO DI PROGETTO: PLANIMETRIA GENERALE DI IMPIANTO	Elaborati grafici
AS_ORD_G.3.2.2 a	PLANIMETRIA IMPIANTO CON SUDDIVISIONE IN CAMPI	Elaborati grafici
AS_ORD_G.3.2.2 b	SOTTO STAZIONE ELETTRICA TERNA E STAZIONE UTENTE	Elaborati grafici
AS_ORD_G.3.2.3 a	PLANIMETRIA PERCORSO CAVI MT: CAMPO	Elaborati grafici
AS_ORD_G.3.1.4	SEZIONI POST OPERAM	Elaborati grafici
AS_ORD_G.3.1.5	RENDER ANTE E POST OPERAM	Elaborati grafici
AS_ORD_G.3.3.1	STATO DI PROGETTO - OPERE STRUTTURALI	Elaborati grafici
AS_ORD_G.3.3.2	PIANTE SEZIONI E PARTICOLARI STRUTTURE DI SUPPORTO E FONDAZIONI MODULI FOTOVOLTAICI	Elaborati grafici
AS_ORD_G.3.3.3	PIANTE SEZIONI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI POWER STATION (SKID)	Elaborati grafici
AS_ORD_G.3.3.4	PIANTE SEZIONI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI EDIFICI SERVIZI	Elaborati grafici
AS_ORD_R02	RELAZIONE GENERALE	Relazione descrittiva
AS_ORD_R04	RELAZIONE GEOLOGICA	Relazione geologica
AS_ORD_R05	RELAZIONE IDROLOGICA+IDRAULICA	Relazione idrologica+idraulica
AS_ORD_R11	PIANO DI SINTESI DISMISSIONE	Relazioni specialistiche
AS_ORD_SNT	SINTESI NON TECNICA DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE+CUMULATIVO	Studio impatto ambientale
AS_ORD_R10	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DI SCAVO	Relazioni specialistiche

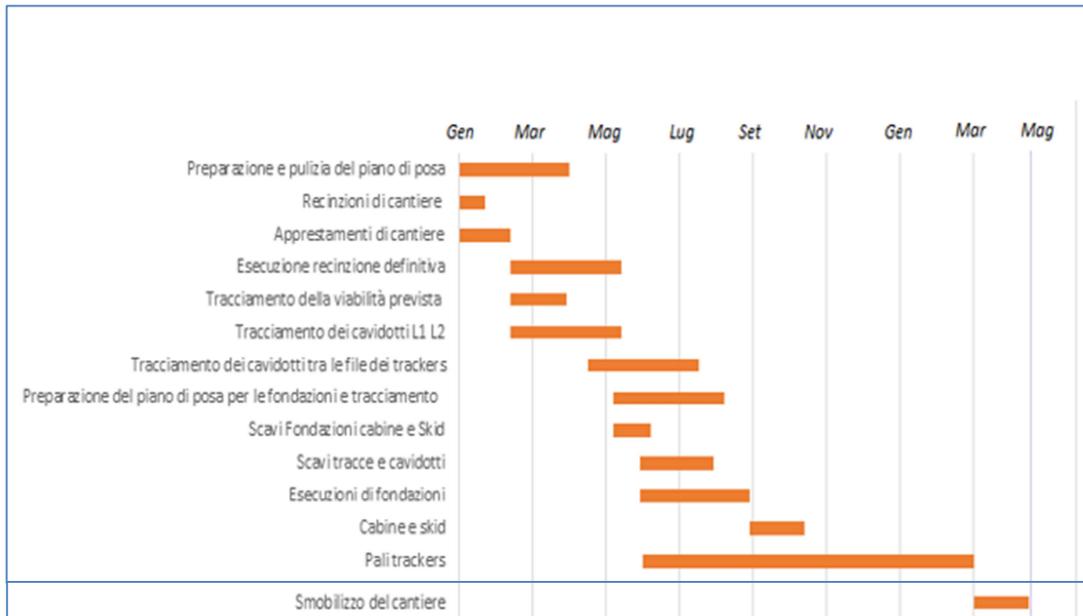


	Se, <b>No</b> , perchè:			
.....				
.....				
.....				
.....				
<b>SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'</b>				
<i>(compilare solo parti pertinenti)</i>				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Permanente	<input checked="" type="checkbox"/> Temporanea
Se, SI, cosa è previsto:				
.....				
.....				
.....				
Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto:		Se, SI, cosa è previsto:		
<u>Sono previsti degli scavi sul terreno per il cavidotto di connessione MT sulla sede stradale esistente; sono inoltre previsti scavi e riporti per la realizzazione della Stazione Elettrica di Utenza e SE TERNA satellite di ampliamento a quella esistente.</u>		.....		
.....		.....		
.....		.....		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno/asporto/etc?		Se, SI, cosa è previsto:		
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Si rimanda alla relazione AS_ORD_R10 "terre e rocce di scavo"		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Se, SI, cosa è previsto:		Se, SI, cosa è previsto:		
.....		.....		
.....		.....		
.....		.....		
.....		.....		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?		Se, SI, cosa è previsto:		
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		.....		
.....		.....		
.....		.....		

<b>Specie vegetali</b>	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, SI, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, cosa è previsto:</p> <p>Barriera perimetrale al campo agrivoltaico, costituita da n. 2246 ulivi su un'unica fila, distanza tra le piante 3 metri</p>
<b>Specie animali</b>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva??</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>



Per interventi edili su strutture preesistenti riportare il titolo edilizio in forza del quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	<input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condonò <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	..... ..... ..... ..... .....
<b>Manifestazioni</b>		
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecniche, sagre, etc.	➤ Numero presunto di partecipanti	
	➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc)	
	➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali)	
	➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici	
<b>Attività ripetute</b>	Descrivere:         ..... ..... ..... ..... .....	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO  La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO  Se, SI, allegare e citare precedente parere in "Note"	Possibili varianti-modifiche: ..... ..... ..... ..... Note: ..... ..... .....	
<b>SEZIONE 6 – CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P//A</b>		
Descrivere: circa 15 mesi ..... ..... .....	Leggenda: <input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> .....	



Proponente	Firma e Timbro	Professionista incaricato	Firma e Timbro	Luogo e data
X-Elio Italia 4 S.r.l.		Dott.Agr. Giovanni Battista Guerra  Arch. Giuseppe Todisco	 	Roma, 17/11/2023

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Il sottoscritto dott.Agr. GIOVANNI BATTISTA GUERRA, nato a Trani (BT) il 06/10/1960 C.F. GRRGNN6OR06L328A, con studio a Trani (BT) in Piazza della Repubblica n. 19, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bari al n. 609,

in base all'art.47 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 è a conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. N.445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal Codice penale e da leggi speciali in materia, oltre che con la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti.

**Ai fini del procedimento di VALUTAZIONE DI INCIDENZA inerente l'intervento:**

**realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza pari a P=68,475 MW, da ubicarsi all'interno del territorio del comune di Ginosa (TA), in località "Girifalco" e "Lago Lungo", nonché delle relative opere ed infrastrutture accessorie, necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)**

### DICHIARA

**di essere in possesso delle competenze tecnico scientifiche in campo biologico e/o faunistico e/o naturalistico e/o geologico e/o ambientale e/o paesaggistico e/o forestale e/o agronomico, nonché delle competenze necessarie per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale necessarie per l'analisi del grado di conservazione di habitat e specie e per la valutazione delle interferenze generate dal P/P/I/A sul sito o sui siti Natura 2000 interessati.**

*Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.Lgs. 300 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione di dati personali), i dati personali contenuti nella presente dichiarazione potranno essere trattati, da parte della P.A. procedente, solamente ai fini dell'istruttoria per la quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art.7 del Codice medesimo.*

Trani, 03/11/2023 – il Tecnico



*In base all'art.38 del D.P.R. 445/2000, la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà è sottoscritta dagli interessati in presenza del dipendente addetto oppure sottoscritta e inviata unitamente a fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite incaricato, oppure a mezzo posta.*

